



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE CHIRURGICHE E DELLA SALUTE  
CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA**

**REGOLAMENTO DIDATTICO  
DEL CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA  
(abilitante alla professione sanitaria di infermiere)**

**(ultime modifiche Consiglio di Corso verb. 94 dd. 27/10/2015)**

# **REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA (CLI) (abilitante alla professione sanitaria di infermiere)**

## **Art. 1**

### **Finalità generali del Corso di Laurea**

1. Il Corso di Laurea in Infermieristica (CLI) ha la finalità di formare i laureati secondo quanto previsto dagli obiettivi formativi qualificanti, dagli obiettivi formativi specifici e dalla vigente normativa di riferimento, di cui al successivo art. 8. I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, sono i professionisti sanitari dell'area delle scienze infermieristiche e della professione sanitaria ostetrica che svolgono con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e alla salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive dei relativi profili professionali nonché dagli specifici codici deontologici ed utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza nell'età evolutiva, adulta e geriatrica. I laureati nella classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro sia la migliore comprensione dei più rilevanti elementi, anche in relazione al genere, che sono alla base dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto il loro intervento preventivo, terapeutico, palliativo e complementare, sia alla massima integrazione con le altre professioni. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali. In particolare, i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali. Nell'ambito della professione sanitaria di infermiere, i laureati sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili dell'assistenza generale infermieristica. Detta assistenza infermieristica, preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa, è di natura tecnica, relazionale, educativa. Le loro principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria. I laureati in infermieristica partecipano all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività e formulano i relativi obiettivi; pianificano, gestiscono e valutano l'intervento assistenziale infermieristico; garantiscono la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; agiscono sia individualmente che in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.
  
2. Il presente regolamento è tacitamente confermato o modificato, con cadenza triennale, in particolare per quanto riguarda i CFU assegnati ad ogni modulo od altra attività formativa. Le eventuali modifiche sono approvate con la procedura di cui al disposto del DM/MIUR 270/2004 e DM/MIUR 19.02.2009.

3. Il CLI persegue gli obiettivi, di cui al precedente punto 1), favorendo pari opportunità nell'accesso alle risorse, assicurando la valutazione qualitativa e quantitativa dei risultati, tenendo conto anche della soddisfazione degli utenti, e promuovendo la sperimentazione didattica. Il CLI recepisce quanto previsto dal nuovo Ordinamento Didattico, secondo quanto stabilito dal DM/MIUR 270/2004 e dal DM/MIUR 19.02.2009.
4. Il CLI ha durata triennale ed è basato sulle attività formative riconducibili alle seguenti tipologie: *di base, caratterizzanti, affini o integrative, a scelta dello studente, lingua straniera, attività seminariali ed informatica, laboratori professionali dello specifico settore scientifico-disciplinare, prova finale, ulteriori conoscenze* utili all'inserimento nell'ambito professionale e nel lavoro. Ad ogni tipologia sono assegnati un numero di Crediti Formativi Universitari (CFU), per un totale complessivo di 180 nel triennio di studio. Il quadro generale delle attività formative è riportato nell'Ordinamento Didattico.
5. Con riferimento all'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Infermieristica, allegato al RAD, la tabella 1 specifica la denominazione dei settori di riferimento ed i CFU attribuiti.
6. Gli obiettivi formativi dettagliati e le modalità di valutazione finale sono elencati nell'Allegato "A" al presente Regolamento.
7. I periodi di svolgimento dei moduli d'insegnamento, delle altre attività didattiche, nonché degli esami, sono determinati dal *Calendario Didattico*.
8. Gli obiettivi del progetto formativo, previsti dall'Ordinamento Didattico del CLI risultano coerenti con i problemi prioritari di salute della popolazione e con quanto stabilito:
  - dalla Legge 15.11.1973, n. 795 e successive direttive dell'UE in materia, dal DLgs n. 353/1994; dal DM-Sanità n. 739/1994 in materia di formazione, esercizio e responsabilità professionale;
  - dalla Legge 26.02.1999, n. 42; dalla Legge 10.08.2000, n. 251;
  - dalla Legge 01.02.2006, n. 43; dal DM-MIUR 22.10.2004, n. 270;
  - dal DM-MIUR 19.02.2009;
  - dal Codice Deontologico dell'Infermiere 2009.
9. Gli obiettivi descrivono le competenze professionali irrinunciabili (core) del laureato, in relazione alle funzioni attribuite all'infermiere dalla normativa:
  - Prevenzione/diagnosi precoce ed educazione alla salute;
  - Assistenza infermieristica (accertamento, diagnosi, pianificazione, implementazione, valutazione);
  - Educazione terapeutica finalizzata all'autogestione della malattia, del trattamento, della riabilitazione e della palliazione;
  - Organizzazione, gestione (pianificazione, controllo, valutazione del proprio lavoro e di quello del personale di supporto);
  - Consulenza;
  - Formazione;
  - Ricerca
10. Gli obiettivi esprimono una concezione pedagogica professionalizzante centrata sull'apprendimento, che implica un approccio per problemi, l'utilizzazione di metodi attivi di apprendimento e la scelta di metodi di valutazione pertinenti; gli obiettivi favoriscono, inoltre, l'integrazione multidisciplinare, attraverso l'articolazione delle attività formative teoriche in insegnamenti integrati, a loro volta equilibrati e coordinati con le esperienze di apprendimento clinico.
11. Nell'allegato "B" al Regolamento sono riportati gli obiettivi educativi relativi al tirocinio.

**Art. 2**  
**Organi del Corso di Laurea in Infermieristica (CLI)**

1. Sono organi del Corso di Laurea in Infermieristica:
  - **Il Coordinatore (C);**
  - **Il Vice Coordinatore (VC);**
  - **Il Direttore delle attività didattiche (DAD)**
  - **I Coordinatori Didattici di Anno (CDA);**
  - **I Coordinatori Didattici di Corso d’Insegnamento (CDCI);**
  - **La Commissione Didattica (CD);**
  - **Il Consiglio del Corso di Laurea in Infermieristica (CCLI).**
  
2. **Il Coordinatore** è eletto dal CCLI tra i Professori di ruolo ed i Ricercatori a tempo pieno, con le medesime modalità previste dall’art. 27 dello statuto, per l’elezione del Direttore di Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute, e resta in carica per tre anni accademici ed è rieleggibile per una sola volta. Le elezioni, che si svolgono a scrutinio segreto, vengono convocate dal Decano del Consiglio, almeno due mesi prima della scadenza. Le candidature devono essere presentate almeno una settimana prima delle elezioni. Il Coordinatore dirige e coordina le attività del CLI, convoca e presiede il CCLI e la Commissione Didattica nei consessi accademici e all’esterno, nel rispetto delle deliberazioni adottate dal CCLI.
  
3. **Il Vice Coordinatore** è nominato dal CCLI, su indicazione del Coordinatore, tra i Professori di ruolo ed i Ricercatori a tempo pieno, resta in carica per tre anni accademici ed è rinominabile una sola volta. Il VC coadiuva il Coordinatore in tutte le sue funzioni e ne assume i compiti in caso di impedimento. In caso di dimissioni anticipate del Coordinatore, rimane in carica fino a nuova elezione del Coordinatore. Svolge la funzione di Segretario del CCLI.
  
4. **Il Direttore delle attività didattiche (DAD)**  
è eletto dal CCLI tra i docenti dello specifico profilo professionale - tutor di 1° livello assegnati a tempo pieno al CCLI in possesso della Laurea Specialistica o Magistrale della rispettiva classe, sulla base della valutazione di specifico curriculum e che sia in possesso della richiesta esperienza professionale, non inferiore ai cinque anni, nell’ambito della formazione; Resta in carica per tre anni ed è rieleggibile una sola volta. Il DAD coordina gli insegnamenti e le attività professionalizzanti, la progettazione e gestione della didattica professionale, la scelta ed assegnazione dei tutori, la supervisione e valutazione delle attività di tirocinio e tutoriali, la gestione delle risorse umane assegnate. Il DAD può svolgere, su incarico del Coordinatore, la funzione di Segretario del CCLI.  
Al fine di assistere gli studenti durante il tirocinio e renderli attivamente partecipi del processo formativo, il DAD assegna gli studenti ai tutori di 1° livello, messi a disposizione dell’ Università da parte delle Amministrazioni del SSR sulla base del protocollo d’intesa stipulato tra Regione ed Università.
  
5. Il CCLI indica altresì, su proposta del Coordinatore, secondo quanto previsto dall’art. 12, comma 6, e tramite l’adozione degli adempimenti di cui all’art. 3 del Protocollo d’Intesa Regione FVG-UniTS, ove tale funzione è prevista per necessità logistico-organizzative, un Responsabile Organizzativo di Sede, che coopera con il Coordinatore e con il DAD, specie per quanto concerne progettazione e gestione della didattica professionale nell’ambito della propria sede.
  
6. **I Coordinatori Didattici d’Anno (CDA)** sono designati dal CCLI tra i docenti tutori di I livello dei rispettivi anni su proposta del DAD, restano in carica per tre anni accademici e sono rieleggibili. I Coordinatori Didattici di anno convocano i Coordinatori di insegnamento ed una rappresentanza degli studenti del proprio anno sia con funzioni organizzative e di proposta per la C.D., sia per trasmettere, ad essi, le istruttorie della C.D., verificandone il rispetto.

7. **I Coordinatori Didattici di Corso d'Insegnamento (CDCI)** sono designati dal CCLI tra i Docenti di ciascun Corso su proposta del Coordinatore d'anno, e vengono, di norma, scelti dagli stessi Docenti del Corso, basandosi su criteri di competenza specifica e di rappresentatività; restano in carica tre anni e sono rieleggibili. I Coordinatori Didattici di Insegnamento hanno i seguenti compiti e funzioni:

- referenti per la C.D. e per gli studenti
- responsabili della corretta conduzione di tutte le attività didattiche, previste per il conseguimento degli obiettivi definiti, per il Corso stesso
- responsabile della gestione degli appelli e registrazione on line degli esami
- responsabile della programmazione del calendario degli esami che deve essere trasmesso e concordato con la CD prima dell'inizio dell'anno accademico

8. **La Commissione Didattica (CD)** è composta dal Coordinatore, dal Vice-Coordinatore, dal Direttore delle attività didattiche, dal Responsabile Organizzativo di Sede, dai Coordinatori Didattici d'Anno e da uno dei Rappresentanti degli studenti, preferibilmente dell'ultimo anno di corso indicato annualmente dal CCLI.

Il Coordinatore può integrare la CD con non più di tre membri, scelti tra i Docenti di ruolo ed i ricercatori, ai quali possono essere attribuite specifiche deleghe. Della Commissione Didattica fanno parte, di diritto, il Coordinatore uscente, per un anno, ed il Coordinatore "incoming", allorché eletto. Entrambi partecipano alle riunioni senza diritto di voto. La CD, nominata dal CCLI su proposta del Coordinatore, resta in carica per tre anni accademici, coincidenti con il triennio di funzione del Coordinatore. Nel caso di dimissioni anticipate del Coordinatore, la CD decade al termine dell'Anno Accademico in corso. La mancata partecipazione alle riunioni della CD, per tre volte consecutive, senza aver prodotto giustificazione scritta, o per cinque volte consecutive, anche producendo giustificazione, implica la decadenza automatica dalla Commissione stessa di tutti i componenti.

La CD, di norma, si riunisce almeno tre volte l'anno e viene convocata dal Coordinatore o, su suo mandato, dal VC, oppure su richiesta di almeno due terzi dei membri della Commissione. La CD, consultato il DAD, i CDA ed i docenti dei settori scientifico disciplinari afferenti agli ambiti disciplinari della classe, esercita le seguenti funzioni istruttorie, rivolte al CCLI, o deliberative su specifico mandato dello stesso:

- Identifica gli obiettivi formativi del core curriculum ed attribuisce i rispettivi crediti formativi, in base all'impegno temporale complessivo, richiesto allo studente, per il loro conseguimento.
- Aggrega gli obiettivi formativi nei corsi di insegnamento, che risultano funzionali alle finalità formative del CLI.
- Accerta secondo il disposto del D.M.-MIUR 19.02.2009 la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi da raggiungere.
- Propone, con il consenso degli interessati, le afferenze ai corsi di insegnamento dei Professori e dei Ricercatori, tenendo conto delle necessità didattiche del CLI, delle appartenenze dei docenti ai settori scientifico-disciplinari, delle loro propensioni anche in relazione all'attività di ricerca e del carico didattico individuale. Valuta i curricula e propone al CCLI i nominativi dei docenti a contratto, convenzionati od esterni.
- Pianifica, con i CDCI e di concerto con i docenti, l'assegnazione ai Professori e ai Ricercatori dei compiti didattici specifici, finalizzati al conseguimento degli obiettivi formativi di ciascun corso garantendo, nel contempo, l'efficacia formativa ed il rispetto delle competenze individuali.
- Individua, congiuntamente ai docenti, le metodologie didattiche adeguate al conseguimento dei singoli obiettivi didattico-formativi.
- Organizza l'offerta di attività didattiche elettive e ne propone l'attivazione al CCLI.
- Valuta e propone al CCLI il riconoscimento del percorso formativo dei laureati presso Università straniere o degli studenti trasferiti da altri Corsi di Laurea dell'Ateneo o da Corsi di Laurea in infermieristica di altre sedi nazionali.
- Valuta e propone altresì al CCLI il riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente nel caso questi presenti idonea certificazione che attesti l'acquisizione di competenze e abilità professionali nonché di altre competenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso.

- Prima dell'inizio di ogni anno accademico (A.A.) propone al CCLI il calendario degli esami di profitto, delle sedute di Diploma di laurea e delle rispettive Commissioni.
- Svolge funzione di commissione AQ (Assicurazione Qualità) anche attraverso la valutazione degli studenti e si occupa delle funzioni periodiche di auto-valutazione;
- In situazioni d'urgenza può assumere decisioni sub-condizione che saranno successivamente sottoposte al CCLI.
- Le riunioni della CD sono verbalizzate.

La Commissione Didattica, inoltre:

- discute con i docenti la modalità di preparazione delle prove formative e certificative di valutazione dell'apprendimento, coerentemente con gli obiettivi formativi prefissati;
- organizza il monitoraggio permanente di tutte le attività didattiche e la valutazione di qualità dei risultati ottenuti, anche attraverso il sistema di valutazione ufficiale espressa dagli studenti;
- promuove iniziative di aggiornamento didattico e pedagogico dei docenti, d'intesa con la Commissione paritetica di Dipartimento;
- organizza un servizio permanente di tutorato didattico a favore degli studenti, mediante l'impiego del personale del SSN messo a disposizione a tempo pieno, al fine di facilitarne la progressione negli studi.

**9. Il Consiglio del Corso di Laurea in Infermieristica (CCLI) è composto da:**

- i Professori di ruolo che vi afferiscono ed hanno la titolarità o l'affidamento di un modulo o di un insegnamento;
- i Ricercatori universitari titolari di insegnamento ufficiale;
- i Docenti esterni all'ateneo titolari di analoghi incarichi di insegnamento del Corso;
- Il Direttore delle attività didattiche;
- i titolari per contratto, di didattica sostitutiva. L'appartenenza al Consiglio decorre dall'inizio dell'anno accademico, in cui hanno l'affidamento dal Consiglio di Dipartimento o dal momento dell'affidamento, se successivo, indipendentemente dalla stipula materiale del contratto;
- i Rappresentanti degli Studenti iscritti al CLI. La rappresentanza degli studenti nel Consiglio è pari al 15% dei componenti del Consiglio di Corso di Studio, prevedendo, almeno, un rappresentante per anno di corso, eletto all'interno della rispettiva categoria. Il numero delle rappresentanze va definito alla data del 1 novembre, data d'inizio dell'A.A. Se dal computo deriva un numero non intero, lo stesso è arrotondato all'intero superiore. I Rappresentanti degli studenti sono eletti tra il 1 e 30 novembre, durano in carica per due anni e sono rieleggibili una sola volta.

**Il CCLI esercita le seguenti funzioni:**

- determina le linee programmatiche e di coordinamento della didattica del Corso di Studio e propone al Consiglio di Dipartimento l'attivazione degli insegnamenti e la loro copertura predisponendo il piano dei compiti didattici di docenti e ricercatori, degli affidamenti, delle supplenze e dei conferimenti di incarichi di insegnamento;
- propone al Consiglio di Dipartimento il Regolamento didattico secondo la normativa vigente;
- propone al Consiglio di Dipartimento in coordinamento con gli altri Consigli di Corso di Studio il calendario della didattica;
- organizza e coordina i piani di studio e le attività didattiche dei Corsi di Studio su delega del Dipartimento;
- propone le Commissioni di Laurea secondo la normativa di Ateneo;
- esamina e approva i piani di studio proposti dagli studenti per il conseguimento dei titoli di studio;
- formula proposte in materia di riconoscimento dei curricula didattici sostenuti dagli studenti presso altre Università italiane e presso Università straniere, nell'ambito di programmi di mobilità studentesca, nonché di riconoscimento dei titoli conseguiti presso le medesime università;

- organizza i servizi di orientamento e tutorato, in coordinamento con il Dipartimento e con i competenti servizi centrali di Ateneo;
- verifica la qualità della didattica, anche in base agli indicatori della Commissione paritetica docenti-studenti, e adotta le misure ritenute idonee al miglioramento del servizio offerto agli studenti;
- espleta eventuali altri compiti a esso delegati dal Consiglio di Dipartimento.

9.1 Il Coordinatore o, su suo mandato o per suo impedimento, il VC, convoca il CCLI, almeno tre volte l'anno. Il Coordinatore convoca il Consiglio, di norma, almeno sette giorni prima della seduta, mediante nota, inviata per posta elettronica, indirizzata ai membri del CCLI. La convocazione deve indicare data, ora e sede di riunione, nonché l'ordine del giorno. Il Coordinatore convoca, inoltre, il CCLI, in seduta straordinaria, su richiesta di almeno la metà dei componenti della CD o di almeno il 25% dei componenti del CCLI. I Consigli di Corso di Laurea possono essere condotti anche per via telematica, in particolare quando gli argomenti da trattare sono di ordine amministrativo, eccetto nel caso in cui ci sia l'opposizione di almeno il 25% dei componenti il CCLI. In caso di conduzione, per via telematica, il CCLI sarà considerato concluso, dopo 48 ore dall'apertura, per consentire la partecipazione, all'eventuale discussione, del più alto numero possibile di membri. La partecipazione al CCLI, per via telematica, sarà conteggiata sulla base delle conferme di presenza, inviate in risposta alla convocazione telematica.

9.2 La seduta del CCLI inizia previa verifica del numero legale, che si intende raggiunto allorché sia presente la metà più uno dei Docenti di ruolo aventi diritto e dei docenti esterni all'Ateneo, dedotte le giustificazioni, giunte via posta elettronica, pervenute presso la Segreteria del Coordinatore entro l'inizio della seduta. I professori a contratto contribuiscono al quorum solo se presenti.

9.3 L'assenza ingiustificata, nel corso dell'A.A., a tre riunioni del CCLI o ad almeno il 50% delle sedute annuali, determinerà un provvedimento di censura da parte del Coordinatore e la mancata partecipazione sarà tenuta in considerazione nell'affidamento dell'incarico di insegnamento, riferito all'A.A. successivo. I rappresentanti degli studenti, che risultino assenti ingiustificati a due Consigli, o che non partecipino almeno alla metà degli stessi, nell'arco dell'A.A., decadono e non sono rieleggibili l'anno successivo.

9.4 Si intendono valide le votazioni in cui una proposizione riporti in favore la maggioranza dei votanti; le votazioni avvengono per alzata di mano e la conta viene effettuata dal Coordinatore o dal DAD. Gli astenuti non sono conteggiati come ostantivi al raggiungimento del quorum previsto; nel solo caso in cui siano poste in votazione due proposizioni contrapposte, il numero degli astenuti è registrato a verbale, ma non conteggiato ai fini della prevalenza o meno dei favorevoli sui contrari. Le votazioni per appello nominale debbono essere richieste da almeno la metà degli aventi diritto al voto, limitatamente ad argomenti predefiniti dall'ordine del giorno.

9.5 I diversi argomenti, iscritti all'ordine del giorno, sono illustrati dal Coordinatore o da uno o più relatori all'uopo delegati. Il Coordinatore disciplina l'ordine degli interventi, stabilendo anche un termine per l'iscrizione a parlare ed evita interventi multipli e ripetitivi di concetti già adeguatamente trattati. Gli interventi debbono attenersi strettamente all'argomento di cui al punto dell'ordine del giorno in discussione.

9.6 I verbali del CCLI sono redatti a cura del VC, con funzioni di Segretario, e sono a disposizione per la consultazione presso il Coordinamento almeno dieci giorni prima della riunione del CCLI nella quale si dovrà procedere all'approvazione. Sono accettate solo osservazioni scritte, indirizzate al Coordinatore e pervenute entro e non oltre le ore 10 del terzo giorno antecedente la seduta del CCLI.

### **Art. 3**

#### **Requisiti di Ammissione**

Il CCLI è a numero programmato ai sensi dell'art. 1 della L. 264/1999.

Sono ammessi al CLI gli studenti in possesso del Diploma di Scuola Media Superiore, o di titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo, nonché delle conoscenze accertate mediante prova d'ingresso, secondo le modalità previste dalle normative vigenti e secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

I termini per l'immatricolazione e l'iscrizione sono determinati dal Calendario Didattico del Dipartimento Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute. L'organizzazione didattica del CCLI prevede che gli Studenti, per essere ammessi al 1° anno di Corso, possiedano un'adeguata conoscenza della lingua italiana, una buona cultura generale, buone capacità logico-deduttive ed una preparazione specifica, anche se a livello di concetti di base, nei campi della biologia, della chimica, della matematica e della fisica.

La verifica dell'adeguatezza della preparazione dello studente viene effettuata con un test predisposto dal Ministero. Il numero programmato degli studenti, ammissibili al primo anno di corso, è stabilito ai sensi dell'art. 3, comma 2 della legge 2 settembre 1999, n. 264, in base alla programmazione regionale e nazionale, alla disponibilità di personale docente, alla disponibilità di strutture didattiche (aule e laboratori) ed assistenziali (strutture operative, ambulatori, day hospital) impiegabili per le attività pratiche professionalizzanti.

### **Art. 4**

#### **Orientamento e tutorato**

1. Le funzioni di tutor didattico di 1° livello, distaccato a tempo pieno al CLI, sono attribuite al personale del S.S.R. appartenente allo specifico profilo professionale con consolidata esperienza professionale didattica, secondo quanto previsto dal Protocollo d'Intesa Regione-Università degli Studi di Trieste. Ciascun tutore è assegnato nel rapporto massimo di uno ogni quindici studenti.
2. Il Tutor:
  - partecipa alla progettazione generale dell'apprendimento professionalizzante;
  - è responsabile dei percorsi personalizzati di apprendimento degli studenti affidati nonché della gestione e supervisione di interventi formativi in ambito clinico/assistenziale, della valutazione del tirocinio, del tutorato cognitivo e dell'implementazione delle metodologie didattiche;
  - partecipa nella valutazione finale ed intermedia degli studenti.
3. Il tutor è coadiuvato nella sua funzione da infermieri referenti, *guide del tirocinio* (tutor di 2° liv.), operanti nelle Strutture Operative e preparati nella presa in carico didattica degli studenti, attraverso specifici interventi formativi predisposti dal CLI e/o dalle Aziende Sanitarie Regionali convenzionate e coinvolte nella formazione.
4. L'impegno complessivo delle Strutture del Servizio Sanitario Regionale, coinvolte nella formazione, è stabilito dal Protocollo d'intesa Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Università degli Studi di Trieste, in applicazione del comma 3, art. 6 del DLgs 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni.

### **Art. 5**

#### **Tipologia delle forme didattiche adottate**

1. Ogni CFU corrisponde a 30 ore di lavoro per studente, suddivise, di norma, in lezioni frontali, esercitazioni in aula, laboratori, seminari o altre forme di didattica; la frazione dell'impegno orario complessivo, riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale, non può essere inferiore al 50%. Per quanto attiene allo svolgimento del



tirocinio professionalizzante, l'impegno orario di 30 ore per CFU non prevede attività di studio individuale.

2. La didattica potrà svilupparsi nelle seguenti forme:

- **Lezioni *ex-cathedra*-attività didattica frontale**

Si definisce *Lezione ex-cathedra* la trattazione di uno specifico argomento, identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo, previsto dal Corso di Studio, effettuata da un Docente, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di Corso.

- **Seminario-attività didattica frontale**

è un'attività didattica che presenta le stesse caratteristiche della lezione *ex-cathedra*, ma può essere svolta, anche in contemporanea, da più docenti di ambiti diversi, o con diverse competenze; il seminario va annotato sul registro delle lezioni. Possono essere riconosciute come attività seminariali anche la partecipazione a conferenze/eventi formativi attinenti ai contenuti dei singoli ambiti disciplinari. Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

- **Didattica tutoriale e integrativa**

Le attività di didattica tutoriale costituiscono una forma di didattica interattiva, indirizzata ad un piccolo gruppo di studenti; tale attività didattica è coordinata da un tutor di 1° livello, il cui compito è quello di facilitare, agli studenti a lui affidati, l'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali e competenze, utili all'esercizio della professione.

L'apprendimento tutoriale avviene, prevalentemente, attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, utilizzando le competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione, diretta e personale, di azioni (gestuali e relazionali), nel contesto di esercitazioni pratiche e/o internati in ambienti clinici, in laboratori, ecc..

- **Attività di tirocinio**

Durante il corso di studi, lo Studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità.

A tale scopo, lo Studente dovrà svolgere attività formative professionalizzanti, frequentando le strutture identificate dal CCLI e nei periodi dallo stesso definiti, per un numero complessivo di CFU stabilito nel piano degli studi.

Il tirocinio obbligatorio è una forma di attività didattica tutoriale, che comporta, per lo Studente, l'esecuzione di attività pratiche, con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale.

In ogni fase del tirocinio obbligatorio, lo Studente è tenuto ad operare, sotto la supervisione di Tutori di 2° livello nominati ogni anno dal CCLI su proposta del Direttore delle attività didattiche.

Le funzioni didattiche dal tutor di 1° livello, al quale sono affidati gli Studenti, che svolgono l'attività di tirocinio obbligatorio, sono le stesse previste per la Didattica tutoriale, svolta nell'ambito dei corsi di insegnamento.

La competenza clinica, acquisita con le attività formative professionalizzanti, è sottoposta a valutazione, con modalità stabilite dal CCLI, ed è espressa in trentesimi.

Il CCLI può identificare strutture assistenziali, universitarie e non, nazionali o estere presso le quali può essere condotto, in parte o integralmente, il tirocinio.

3. Il Corso di Laurea in Infermieristica prevede un unico curriculum.

- a) Il progetto formativo assegna 6 CFU alle attività formative autonomamente scelte dallo studente, ai sensi dell'art. 10, comma 5, lettera a) del DM 22.10.2004, n. 270. Nel formulare le opzioni, gli studenti sono invitati ad operare scelte coerenti con gli obiettivi e le aspettative di inserimento nella professione sanitaria, con gli obiettivi di ricerca scientifica e tecnologica.
- b) Per quanto riguarda le attività elettive, scelte dallo studente al di fuori dell'offerta del CLI, lo stesso dovrà essere preventivamente autorizzato. Non saranno validi corsi a pagamento, frequentati da parte dello studente.

- c) La valutazione delle singole attività didattiche elettive, frequentate dallo studente, prevedono "l'approvazione" ovvero "la non approvazione". La registrazione avviene sul libretto o sugli appositi moduli, che verranno fatti convalidare, a fine corso/evento, dal docente, se interno al CCLI, o dal referente responsabile dell'evento, previa presentazione di regolare certificato di frequenza, in duplice copia, di cui una resta allo studente ed una alla Segreteria Studenti.
- d) Il calendario delle attività didattiche elettive viene pubblicato prima dell'inizio dell'A.A., assieme al calendario delle attività didattiche obbligatorie.
- e) La didattica opzionale costituisce attività ufficiale dei Docenti e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni.
- f) Viene inoltre riconosciuto il certificato delle prove richieste per il conseguimento della ECDL (European Computer Driving Licence) il cui valore in CFU è determinato dal CCLI, su proposta della CD.
- g) Le attività formative elettive, presentate dallo studente entro il primo semestre, sono approvate dal CCLI su proposta della Commissione Didattica. Il piano di studio, di cui all'allegata tabella 1) è approvato d'ufficio.

#### **Art. 6 Corso di lingua Inglese**

Il CCLI predispone, all'ingresso, una prova di accertamento della conoscenza della Lingua inglese. Il superamento dell'esame dà luogo all'acquisizione dei crediti previsti, nel caso in cui la conoscenza sia ritenuta, completamente soddisfacente, per gli obiettivi del CCLI. Obiettivo di questi corsi è di consentire agli Studenti di acquisire le abilità linguistiche, necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici, su argomenti biomedici e di comunicare con i pazienti e con il personale sanitario, nei paesi anglofoni. La valutazione della competenza linguistica, del discente, non dà luogo a valutazione espressa in trentesimi.

#### **Art. 7 Modalità di verifica della preparazione**

Il numero degli esami è quello previsto dal piano di studi allegato. La valutazione delle attività formative scelte dallo studente è di tipo qualitativo (approvato/non approvato).

Il calendario delle prove in itinere, gli argomenti oggetto di valutazione, le modalità di conduzione dell'esame, vengono notificati all'inizio dell'Insegnamento.

Ogni Insegnamento, anche se articolato in più moduli, dà luogo ad un unico esame.

Non sono consentiti appelli d'esame, se non per ragioni straordinarie e motivate, durante i periodi di svolgimento delle lezioni.

La valutazione dei laboratori professionali, di cui al piano degli studi del 1° e 2° anno, si conclude con l'approvazione, ovvero la non approvazione, per quanto riferito al primo anno di corso; al secondo anno di corso si conclude con l'attribuzione di una votazione in trentesimi che terrà conto anche del profitto dei primi due moduli.

Al fine di verificare il mantenimento, nel tempo, delle conoscenze, onde evitare l'obsolescenza dei contenuti conoscitivi, oltre a forme di verifica individuale, il CCLI utilizza il Progress Test come metodo di monitoraggio periodico della conservazione e progressione del sapere.

L'ammissione all'esame di tirocinio è subordinata ai seguenti criteri:

1. frequenza del monte ore totale di tirocinio previsto per l'anno di corso;
2. valutazioni positive in itinere del tirocinio e delle attività didattiche integrative.

Ogni attività, che consenta l'acquisizione di CFU, è valutata nel rispetto del RAD. Le commissioni d'esame possono avvalersi, per accertare la preparazione degli studenti, di prove scritte, prove orali, prove pratiche. Durante lo svolgimento della didattica, o a conclusione della stessa, possono essere assegnati compiti da svolgere in modo autonomo, individuale o in gruppo, da utilizzare quale project work nella valutazione globale di profitto. I Presidenti delle commissioni d'esame sono tenuti ad inoltrare alla Segreteria Studenti i verbali d'esame a conclusione di ogni appello.

Il CCLI, su proposta della CD, può accreditare, senza ulteriore verifica, i CFU derivanti dalla conoscenza della lingua straniera, allorché lo studente risulti in possesso di certificazioni, di adeguato livello, rilasciate da strutture esterne riconosciute. Il CCLI, su proposta della CD, può riconoscere ulteriori CFU, riconducibili nell'ambito della tipologia seminariale ed informatica o di altra tipologia.

Lo studente può sostenere in ciascun semestre gli esami per gli insegnamenti compresi nell'Ordinamento. Gli esami, per un minimo di 6 appelli per anno accademico, sono di norma sostenuti al termine di ciascun semestre e nei periodi di sospensione delle lezioni. Lo studente può sostenere l'esame finale, annuale, di tirocinio nella sessione di settembre e/o febbraio.

Gli esami di profitto possono prevedere più fasi, anche scritte o pratiche, sia simulate che cliniche. Gli esami relativi a discipline professionalizzanti sono, di norma, svolti mediante colloquio, tra studente e commissione esaminatrice; l'esame si prefigge di accertare il grado di comprensione ed apprendimento degli argomenti relativi al corso cui si riferisce.

Negli insegnamenti, costituiti da più moduli, il voto è unico ed è determinato dalla Commissione, integralmente riunita, a conclusione dell'esame, svolto con modalità integrata fra moduli, nello stesso giorno ed ora.

La valutazione dell'esame è espressa in trentesimi e terrà conto di eventuali prove, sostenute in itinere, e dei risultati conseguiti nelle eventuali prove scritte o pratiche, nonché, per i tirocini clinici ed il tutorato cognitivo, della valutazione degli stessi. L'esame ha, comunque, carattere complessivo e, come tale, per il suo superamento, deve essere completato nella sua interezza.

Perché l'esame sia superato, è necessario conseguire una votazione minima di 18/30. Esiti particolarmente brillanti, possono essere segnalati mediante la menzione aggiuntiva della lode. Il voto di esame sarà riportato sul verbale elettronico.

Il superamento dell'esame accredita allo studente il numero di CFU corrispondente all'insegnamento cui si riferisce, secondo quanto risulta dal piano didattico del Corso di Studio.

## **Art. 8 Piano delle Attività Formative**

Le attività didattiche di tutti gli anni di Corso hanno inizio, di norma, durante la prima settimana di ottobre. Per ogni A.A., nei tempi richiesti dal DSMCS e, di norma, nel corso del mese di marzo, viene approvato il "Piano degli Studi". L'iscrizione a ciascuno degli anni di corso deve avvenire nei tempi indicati annualmente su Manifesto degli studi. Il Piano degli Studi è riportato nella tabella 1, viene pubblicato annualmente sul sito web del Corso di Studio.

## **Art. 9 Impegno Orario delle Attività Formative e di Studio Individuale**

1. L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente, per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento Didattico ai fini del conseguimento del titolo di studio, è il Credito Formativo Universitario (CFU).
2. Il CLI prevede 180 CFU complessivi, articolati in tre anni di corso, comprensivi di attività formative (tirocini clinici ed altre attività professionalizzanti), finalizzate alla maturazione di specifiche competenze professionali.
3. Ad ogni CFU corrispondono 30 ore di lavoro dello studente, comprensive di:
  - delle ore di lezione,
  - delle ore di tirocinio clinico e tutorato cognitivo, laboratorio ed altre attività professionalizzanti;
  - delle ore di seminario;
  - delle ore spese dallo studente nelle altre attività formative previste dall'Ordinamento Didattico;
  - delle ore di studio autonomo necessarie per completare la formazione individuale.
4. Al credito formativo universitario (CFU), che corrisponde a 30 ore totali di impegno medio per studente, si attribuisce un valore medio di 12 ore per le lezioni frontali, di 18 ore per lo studio individuale e di 30 ore per il tirocinio clinico/tutorato cognitivo.

#### **Art. 10 Frequenza del Corso di Studio**

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare le attività didattiche formali, non formali e professionalizzanti previste dall'Ordinamento didattico del CLI.
2. La frequenza viene verificata dai Docenti, adottando modalità omogenee di accertamento indicate dalla CD.
3. L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un corso di Insegnamento, è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame. Per l'acquisizione della firma di frequenza, vige la regola del silenzio-assenso; è, pertanto, obbligo di ciascun docente comunicare al Coordinamento del CLI, eventuali superamenti del limite delle assenze.
4. Per ottenere l'attestazione di frequenza, lo Studente deve aver frequentato almeno il 75% delle ore di lezione e il 100% dei seminari, delle attività professionalizzanti e tirocini. Gli studenti che hanno incarichi di rappresentanza, negli organi accademici sono esonerati dalla frequenza delle attività formative, quando coincidono con le sedute degli organi collegiali di cui fanno parte.
5. Per ottenere l'attestazione di frequenza, lo studente deve aver seguito le varie tipologie di attività didattica secondo le percentuali previste dalla norma. Gli studenti che ricoprono incarichi di rappresentanza negli organi accademici sono esonerati dalla frequenza delle attività formative, allorché queste coincidano con le sedute degli Organi Collegiali di cui fanno parte.
6. Qualora lo studente, per gravi e documentati motivi, non abbia raggiunto il minimo della frequenza prevista (75%), è facoltà dei Docenti svolgere attività didattica finalizzata al recupero delle conoscenze e delle ore perdute. Comunque a tali attività non saranno ammessi gli studenti che abbiano maturato una frequenza inferiore al 50% delle ore di attività formative programmate, per più di due moduli di insegnamento nell'arco dell'A.A. in corso.
7. Le attività formative professionalizzanti, previste dal piano degli studi, devono essere svolte presso le Strutture di cui all'allegato B.
8. Non è consentita la frequenza part – time al CLI dell'Università degli Studi di Trieste.

## **Art. 11**

### **Organizzazione e calendario dell'attività didattica**

L'attività didattica del CLI è organizzata su due semestri che iniziano, di norma, rispettivamente, la prima settimana di ottobre e la prima settimana di marzo e si concludono a metà gennaio e fine giugno, sulla base della programmazione didattica, approvata dal Consiglio di Dipartimento. Il tirocinio segue una programmazione specifica.

Entro la metà di settembre la CD definisce e rende pubblico il calendario delle attività didattiche e degli appelli d'esame.

## **Art. 12**

### **Sessioni di Esami**

Gli esami di profitto possono essere sostenuti esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati "sessioni di esami"; non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività formative ufficiali.

Le sessioni di esami, di norma, sono denominate come segue:

- invernale (dal 15 gennaio al 28 febbraio)
- estiva (dal 1 giugno al 31 luglio)
- autunnale (dal 01 al 30 settembre).

Ove il calendario dell'attività didattica lo consenta, la CD, prima dell'inizio dei corsi, può individuare un periodo di silenzio didattico, di almeno due settimane, entro il quale, a svolgere, a richiesta dello studente, un appello straordinario.

Per ciascuna sessione devono essere previsti almeno due appelli a non meno di 15 giorni di distanza l'uno dall'altro.

Le date degli appelli vengono ufficializzate almeno 15 giorni prima dell'inizio dell'anno accademico. Apposite sessioni, equamente distribuite nel corso dell'A.A., devono essere previste per gli studenti ripetenti e fuori corso, ai quali non si applica il principio della non sovrapposizione degli esami e dell'attività didattica ufficiale.

Iscrizione agli esami e registrazioni dei voti vanno eseguite on line sul sito intranet dell'Università. Le commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal Direttore del DUC di SMCS su indicazione dalla CD e sono composte da almeno due membri: il titolare del corso di Insegnamento o uno dei titolari, nel caso di insegnamenti articolati in più moduli, con funzioni di Presidente di commissione, ed un altro Docente o Ricercatore o titolare di insegnamento del medesimo corso o di disciplina affine o un cultore della materia, nominato dal Consiglio di Dipartimento. Devono anche essere previsti due supplenti, fra i titolari di Modulo dell'Insegnamento o fra i titolari di Insegnamento di materie affini. In caso di assenza del Titolare dell'Insegnamento o del CDCI, le funzioni di Presidente possono essere affidate dalla CD ad altro docente (art. 20, comma 7 Regolamento di Ateneo).

## **Art. 13**

### **Modalità di iscrizione all'anno di corso successivo**

1. Per essere ammessi all'anno successivo, lo studente, dovrà aver conseguito al termine della sessione autunnale, i CFU relativi all'anno di corso con l'eccezione al massimo di due insegnamenti.

In ogni caso, prima di sostenere gli esami dell'anno successivo, lo studente dovrà conseguire i CFU dell'anno precedente.

I CFU conseguiti relativi alle attività "a scelta dello studente" ed "altre attività" e dell'insegnamento di Inglese non vengono conteggiate ai fini del superamento del blocco.

2. Lo studente non può ripetere più di tre anni di corso, pena la decadenza. Lo studente, per gravi ed esplicitati motivi, può chiedere la "sospensione" temporanea del percorso formativo. Al termine di tale periodo, la Commissione Didattica valuta la non obsolescenza dei crediti, dello studente sospeso e che intende riprendere gli studi, ed indica gli esami, che deve sostenere nuovamente.
3. Lo studente che, pur avendo ottenuto la regolare attestazione di frequenza ai corsi previsti dal piano di studio, non abbia superato il numero sufficiente di esami, per l'iscrizione all'anno successivo, viene iscritto allo stesso anno, con la qualifica di "fuori corso", senza obbligo di frequenza.
4. Allo studente ripetente o fuori corso, vengono applicate le regole della nuova coorte di studenti.

#### **Art. 14 Propedeuticità**

Per essere ammessi all'esame Attività di tirocinio e tutorato cognitivo 1, è necessario aver superato gli esami di Discipline Infermieristiche 1 e 2 e aver avuto l'approvazione del Laboratorio professionalizzante (Laboratorio infermieristico in area medica e in area chirurgica).

Per essere ammessi all'esame Attività di tirocinio e tutorato cognitivo 2, è necessario aver superato gli esami di Discipline Infermieristiche in ambito medico, Discipline Infermieristiche in ambito chirurgico, Laboratorio professionalizzante (Laboratorio infermieristico in ambito specialistico).

#### **Art. 15 Mobilità Internazionale degli studenti**

I CFU conseguiti, dopo idonea verifica, sia preventiva che ex-post, durante i periodi di studio trascorsi dallo studente nell'ambito di programmi ufficiali di scambio dell'Ateneo (Socrates/Erasmus, accordi bilaterali, etc), vengono riconosciuti dal CCLI, in conformità con gli accordi didattici (learning agreement) tra l'Università degli Studi di Trieste e l'Università ospitante, stabiliti preventivamente dal responsabile per gli scambi universitari (designato dal CCLI e/o responsabile Erasmus). La votazione viene definita da apposite tabelle di conversione.

#### **Art. 16 Trasferimento di studenti provenienti da altri corsi di studio**

1. Le richieste di trasferimento al CLI sono esaminate dal CCLI, su proposta della CD. I termini per la presentazione delle domande di trasferimento sono fissati dal calendario didattico del DUC di SMCS,
2. Gli studenti, iscritti in un Ateneo italiano ad un Corso di Laurea ordinato secondo le disposizioni del DM-MIUR 22.10.2004, n. 270 e del DM-MIUR 19.02.2009, possono chiedere il trasferimento al CLI. Il CCLI, su proposta della CD, valuta e delibera, sulla congruità dei CFU, in possesso del richiedente, rispetto agli obiettivi formativi previsti dall'ordinamento didattico.
3. Gli studenti, iscritti presso un Ateneo straniero, possono chiedere il trasferimento al CLI. Il CCLI, su proposta della CD, valuta e delibera sulla congruità delle conoscenze e delle competenze, in possesso del richiedente, rispetto agli obiettivi formativi del Corso utilizzando, ove possibile, il sistema ECTS (*European Credit Transfer System*).

## **Art. 17**

### **Prova finale e conseguimento del titolo di laurea**

1. Per essere ammesso all'esame finale di Laurea, con valore abilitante all'esercizio della professione sanitaria di Infermiere, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'Università, lo studente deve:
  - Aver frequentato regolarmente tutti gli insegnamenti per un monte ore non inferiore al 75% del previsto, sia in relazione al monte ore totale di ogni insegnamento, sia di ogni modulo disciplinare nello stesso compreso, fatte salve particolari situazioni oggetto di specifica valutazione da parte del docente;
  - Aver superato tutti gli esami previsti ed aver maturato 180 CFU, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale;
  - Aver completato tutti i tirocini, al cento per cento delle ore previste, ed aver superato l'esame finale di tirocinio per ciascun anno di corso.
  - Avere consegnato alla Segreteria studenti:
    - a) La domanda al Rettore, nei tempi stabiliti dal bando di Ateneo;
    - b) Il libretto, 20 giorni prima della data dell'appello;
    - c) Una copia, ovvero il frontespizio della tesi firmato dal relatore, 10 giorni prima dell'appello.
2. La prova finale si svolge ai sensi dell'art. 7 del DM-MIUR 19.02.2009 e la Commissione è composta da non meno di sette e non più di undici membri, nominati dal Rettore su proposta del CCLI, e comprende almeno due membri, designati dal Collegio Professionale IPASVI. Possono, altresì, far parte della Commissione altri docenti secondo quanto previsto dall'art. 25, comma 7 del Regolamento Didattico di Ateneo.
3. Le date delle sedute sono comunicate, con almeno trenta giorni di anticipo rispetto all'inizio della prima sessione, ai Ministeri dell'Istruzione Università e Ricerca e della Salute che possono inviare propri esperti, come rappresentanti alle singole sessioni. Essi sovrintendono alla regolarità dell'esame di cui sottoscrivono i verbali. In caso di mancata designazione dei predetti componenti di nomina ministeriale, il rettore può esercitare il potere sostitutivo.
4. La prova finale si compone di:
  - a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze ed abilità tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
  - b) redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione. Relatori dell'elaborato potranno essere sia i docenti individuati nel CLI, sia quelli del DSMCS.
  - c) La tesi può essere sperimentale oppure compilativa ed elaborata, in modo originale, dallo studente sotto la guida di un docente-relatore, come indicato al precedente comma 2, a prescindere dal ruolo di appartenenza. Tutta la commissione di Laurea agisce da controllore, durante la discussione della tesi. La tesi potrà essere redatta anche in una lingua straniera, preventivamente concordata.
  - d) L'esame di Laurea consta di due parti, una pratica ed una espositiva dell'elaborato. La valutazione della prova pratica potrà andare da 0 a 5 punti ed il mancato superamento della stessa non permette di accedere alla fase successiva. La valutazione di un elaborato sperimentale potrà essere da 0 a 5 punti mentre la valutazione di un elaborato compilativo potrà essere da 0 a 3 punti.
  - e) Il voto di Laurea è espresso in centodiecesimi (con eventuale lode) e non può essere inferiore alla media ponderata degli esami.
  - f) Il voto finale viene calcolato in base alla media ponderata tenendo conto anche dei CFU di tirocinio, e può essere aumentato sulla base del numero di lodi conseguite (massimo 2 su 110), e delle esperienze all'estero (tipo Erasmus) (massimo 2 su 110) e ridotto sulla base del numero di esami con voto inferiore a 23/30 (massimo tre punti) e al ritardo di Laurea rispetto alla durata legale del CdL (1 punto per ogni anno di ritardo senza conteggiare eventuali sospensioni del Corso). Sono previste anche penalizzazioni (1 punto/110) in virtù del numero di assenze, non giustificate, agli appelli, maturate nel corso degli anni di studio. Al voto così ottenuto, viene sommata la valutazione della prova finale.

- g) Il Consiglio di Corso di Laurea autorizza le Commissioni di Laurea ad arrotondare, in particolari ed eccezionali casi, i punteggi da 109 a 110 (CCL 17-5-05). La lode può venire attribuita, con parere unanime della Commissione, ai candidati, che conseguano un punteggio finale di 110.
- h) Lo studente ha a disposizione 7 CFU da dedicare alla preparazione della tesi di laurea e conseguibili anche attraverso la frequenza finalizzata di Unità Operative Cliniche Universitarie e/o convenzionate. Tale attività dello studente viene definita "internato di laurea". Lo studente, che intenda svolgere l'internato di laurea, deve presentare al Docente-Relatore, sotto la cui responsabilità vorrebbe preparare la tesi, una formale richiesta, corredata del proprio curriculum (elenco degli esami sostenuti e voti conseguiti in ciascuno di essi, elenco delle attività opzionali seguite, stages in laboratori o cliniche o qualsiasi altra attività, compiuta ai fini della formazione. Dopo che il relatore avrà fornito la disponibilità ad assumersi la responsabilità del controllo e della certificazione delle attività che lo studente svolgerà, nella Struttura dove frequenterà, per la preparazione della tesi, lo studente presenterà, al Direttore della Struttura stessa, formale richiesta di internato, vistata dal relatore e corredata da tutta la documentazione, prevista dalle leggi e dalle convenzioni, che regolano la frequenza degli studenti delle singole Strutture.
- i) L'argomento della tesi sperimentale deve essere, di norma, comunicato al Coordinamento almeno 6 mesi prima della sessione di laurea; per le tesi compilative il termine è di 3 mesi.
- j) La prova finale è organizzata con Decreto del MIUR, di concerto con il Ministero della Salute, in due sessioni definite a livello nazionale. La prima, di norma, nel periodo ottobre-novembre, la seconda in marzo-aprile.

### **Art. 18 Sperimentazione**

Nel quadro delle norme che regolamentano la sperimentazione didattica, fatta salva l'osservanza dei regolamenti di Ateneo, di Facoltà e del presente Regolamento, il CCLI può attivare sperimentazioni didattiche.

Il CCLI promuove e partecipa alle attività di ricerca e di sperimentazione negli ambiti coerenti con gli obiettivi formativi ed in piena collaborazione con gli enti convenzionati.

### **Art. 19 Valutazione della Qualità della Didattica**

1. La didattica viene valutata dagli studenti, sia sul Corso, sulla materia specifica, sia sul docente: nei questionari online di valutazione, lo studente può anche fornire suggerimenti per il miglioramento del Corso. Per la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della Didattica, la CD si attiene a quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il CCLI adotta, al suo interno, il sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti, gestito da Servizio della valutazione didattica dell'ateneo. Al fine di attuare i processi di valutazione, da parte degli studenti, il CCLI con frequenza annuale rileva i dati su:
  - l'efficienza organizzativa del CLI;
  - la qualità e la quantità dei servizi, messi a disposizione degli studenti;
  - la facilità di accesso alle informazioni, relative ad ogni ambito dell'attività didattica;
  - l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche, analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli Studenti;
  - il rispetto da parte dei docenti delle deliberazioni del CCLI;
  - la performance didattica dei Docenti, nel giudizio degli Studenti;
  - la qualità della didattica, con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informatici ed audiovisivi;
  - l'organizzazione del tutorato di 1° e 2° livello rivolto agli studenti;
  - il rendimento medio degli Studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti durante il percorso di studio.



3. Il CCLI, in accordo con il Nucleo di Valutazione di ateneo, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce ed applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopra elencati, ed atti a governare i processi formativi, per garantirne il continuo miglioramento. La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche, espletate dai Docenti, discussa in CCLI è considerata anche ai fini della distribuzione delle risorse.
4. L'Università organizza periodicamente iniziative di aggiornamento pedagogico sulle tecniche di pianificazione e sulle metodologie didattiche e valutative per il personale docente. La partecipazione a tali iniziative costituisce titolo per la certificazione dell'impegno didattico dei Docenti e per la valutazione dell'efficienza didattica del Corso di laurea.
5. I tutor partecipano ad attività di formazione continua su aspetti clinici e di metodologia formativa, anche finalizzati alla ECM.

**Art. 20**  
**Sito Web del Corso di Laurea**

Il CLI può predisporre un proprio Sito Web, ad integrazione di quello dell'Ateneo, nel quale pubblicare tutte le informazioni utili per gli studenti, per il personale docente promuovendo altresì la conoscenza del corso di studi tra la popolazione ed i potenziali candidati alla frequenza.

**Art.21**  
**Modifiche del Regolamento**

Il presente Regolamento può essere modificato dal CCLI a maggioranza assoluta dei votanti, su proposta della CD o di almeno 1/3 degli aventi diritto.

**Art. 22**  
**Norme finali e transitorie**

1. Gli studenti fuori corso, già iscritti al CLI, sono tenuti a seguire il nuovo Ordinamento. Il CCLI ed il Consiglio di Dipartimento, per le rispettive competenze, sulla base di precostituite tabelle di equipollenza e dell'equivalenza ore/CFU, esaminati i curricula degli Studenti, delibera le modalità di passaggio dal precedente al nuovo Ordinamento.
2. A partire dall'anno accademico 2013/14 sarà attivato il 1° anno di corso secondo quanto previsto dal presente regolamento.

**APPENDICE – ALLEGATI COSTITUENTI PARTE INTEGRANTE DEL REGOLAMENTO DIDATTICO**

**ORDINAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA  
QUADRO GENERALE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE**

<b>Attività formative indispensabili</b>				
<b>Attività formative</b>	<b>Ambiti disciplinari</b>	<b>Settori scientifico disciplinari</b>	<b>n. 66 CFU</b> Vincola ti di cui 30 MED/45 e 36 Caratte rizzanti e Base	<b>n. 30 cfu</b>  L i b e r i
<b>Di base</b>	<b>Scienze propedeutiche</b>	FIS/07 - Fisica applicata	<b>8</b>	<b>0</b>
		M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche		
		M-PSI/01 - Psicologia generale		
		MED/01 - Statistica medica		
	<b>Scienze Biomediche</b>	MED/42 — Igiene generale/applicata	<b>11</b>	<b>5</b>
		BIO/09 - Fisiologia		
		BIO/10 - Biochimica		
		BIO/13 - Biologia applicata		
		BIO/16 - Anatomia umana		
		BIO/17 - Istologia		
		MED/03 - Genetica medica		
		MED/04 - Patologia generale		
		MED/07 - Microbiologia e microbiologia clinica		
		<b>Primo soccorso</b>		
	MED/09 - Medicina interna			
	MED/18 - Chirurgia generale			
MED/38 - Pediatria generale e specialistica				
MED/40 - Ginecologia e ostetricia				
MED/41 - Anestesiologia				
MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche				
MED/47 - Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche				
<b>Caratterizzanti</b>	<b>* Corsi differenziati art 10 comma 3 DM 270/2004</b>		<b>30</b>	<b>2</b>
	<b>* Scienze Infermieristiche</b>	MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche		
		MED/47 - Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche		
	<b>Scienze Umane e Propedeutiche</b>	M-FIL/03 - Filosofia morale	<b>2</b>	<b>2</b>
		M-PED/O I - Pedagogia generale/soc		
		M-PSI/04 - Psicologia sviluppo/educa		
		M-PSI/08 - Psicologia clinica		
	<b>Scienze Medico Chirurgiche</b>	BIO/14 - Farmacologia	<b>2</b>	<b>6</b>
		MED/05 - Patologia clinica		
		MED/08 - Anatomia patologica		
		MED/09 - Medicina interna		
		MED/17 - Malattie infettive		
		MED/18 - Chirurgia generale		
		MED/33 - Malattie appar locomotore		
		MED/38 - Pediatria gen e spec		
	MED/40 - Ginecologia e ostetricia			
<b>Prevenzione Servizi Sanitari e</b>	MED/49 — Scienze tecniche dietetiche	<b>2</b>	<b>0</b>	

	<b>Radioprotezione</b>			
		MED/42 - Igiene gener e applicata		
		MED/43 - Medicina legale		
		MED/44 - Medicina del lavoro		
		MED/47 - Scienze ostetrico gineco		
		MED/36 - Diagnostica Imm radioprot		
	<b>Scienze Interdisciplinari e Cliniche</b>	MED/06 - Oncologia medica	<b>4</b>	<b>3</b>
		MED/09 - Medicina interna		
		MED/18 - Chirurgia generale		
		MED/38 - Pediatria gen e spec		
		MED/40 - Ginecologia e ostetricia		
		MED/41 - Anestesiologia		
		MED/25 - Psichiatria		
		MED/11 - Malattie app cardiov		
		MED/34 Medicina fisica e riabilitativa		
	<b>Management Sanitario</b>	IUS/07 - Diritto del lavoro	<b>2</b>	<b>3</b>
		M-PSI/05 - Psicologia sociale		
		SECS-P/07 - Economia aziendale		
		SECS-P/10 - Organizzazione aziendale		
		SPS/09 — Sociologia proc econ e lav		
		MED/45 - Scienze infermieristiche (Organizzazione)		
	<b>Scienze interdisciplinari</b>	INF/01 - Informatica	<b>2</b>	<b>0</b>
		ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni		
		M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psic dell'educazione		
		M-PSI/08 - Psicologia clinica		
		SECS-S/02 – Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica		
	<b>Tirocinio</b>	MED/45 - Scienze infermieristiche generali,cliniche e pediatriche	<b>60</b>	
		Laboratori professionali	<b>3</b>	
		Altre attività Formative	<b>6</b>	
		Prova finale	<b>7</b>	
		Inglese	<b>2</b>	
		A scelta dello studente	<b>6</b>	
	<b>Totale crediti</b>		<b>150</b>	<b>30</b>
			<b>Totale cfu</b>	<b>180</b>

### **Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo**

Atteso che l'assistenza infermieristica preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa è di natura tecnica, relazionale ed educativa, le principali funzioni infermieristica sono: 1) di prevenzione-diagnosi precoce ed educazione alla salute; 2) di assistenza, 3) di educazione terapeutica finalizzata all'autogestione della malattia, del trattamento e della riabilitazione, 4) di gestione, 5) di formazione, 6) di ricerca. Pertanto, al termine degli studi, il laureato dovrà essere in grado di:

- pianificare e gestire con autonomia e responsabilità interventi preventivi ed assistenziali rivolti alle persone assistite, alla famiglia ed alla collettività;
- pianificare e gestire l'assistenza infermieristica rivolta alle persone di tutte le età con problemi, acuti e cronici, di natura respiratoria, cardio-vascolare, internistica, oncologica, chirurgica generale, urologica, ortopedico-traumatologica, infettiva, pediatrica, ostetrico-ginecologica, psichiatrica, riabilitativa, anestesiologica, critica per la vita, di altra natura specialistica;
- applicare il processo e la metodologia clinico-assistenziale alle persone con problemi acuti, cronici e disabilità;

- applicare il processo e la metodologia clinico-assistenziale nel perioperatorio;
- assicurare la corretta somministrazione terapeutica, controllarne l'efficacia e gli effetti collaterali;
- applicare le abilità tecniche infermieristiche definite dagli standard del Corso di Laurea;
- attivare processi di "presa di decisione" in base alle condizioni della persona assistita, dei valori dei parametri vitali, dei referti ed esami di laboratorio;
- cooperare nella gestione dei percorsi diagnostici, garantendo un'adeguata preparazione psicologica e fisica della persona assistita ed il monitoraggio successivo alla procedura;
- integrare l'assistenza infermieristica nel processo di cooperazione interprofessionale, potenziando nel contempo le abilità cognitive, tecniche e relazionali intraprofessionali;
- individuare, implementando una corretta metodologia ed utilizzando idonei strumenti, i problemi della persona assistita, diagnosticando le alterazioni funzionali secondo un modello concettuale di riferimento;
- mantenere le capacità residue della persona assistita, promuovere l'adattamento alle modificazioni corporee ed alle limitazioni determinate dalla malattia e condizionanti gli stili e attività di vita quotidiane;
- definire la priorità degli interventi sulla base dei problemi individuati, dei bisogni assistenziali delle necessità organizzative e dell'impiego ottimale delle risorse disponibili;
- progettare ed implementare, autonomamente e/o in cooperazione con altri professionisti sanitari, interventi di informazione ed educazione alla salute rivolti ai singoli o ai gruppi;
- applicare all'assistenza infermieristica i più idonei modelli organizzativi;
- distinguere i bisogni di assistenza infermieristica da quelli di assistenza differenziando, conseguentemente, il contributo professionale infermieristico rispetto a quello tecnico del personale di supporto;
- affidare e supervisionare le attività del personale di supporto implementate in ambito assistenziale;
- gestire i sistemi informativi, cartacei e computerizzati, adottati a supporto dell'assistenza infermieristica;
- codificare e documentare gli atti infermieristici, erogati nel rispetto dei principi giuridici e deontologici;
- garantire agli assistiti, ai loro familiari ed alle persone significative le informazioni di competenza infermieristica, aggiornate e rilevanti, nell'osservanza delle norme vigenti;
- assicurare nei diversi turni di lavoro, alla dimissione, nei servizi, nelle strutture e ove necessario, la continuità assistenziale in cooperazione intra ed interprofessionale;
- attivare strategie ed utilizzare strumenti per l'integrazione professionale e la cooperazione ( riunioni, briefing e debriefing di team, discussione di casi clinico-assistenziali);
- riconoscere i propri limiti di competenza, rispettare la competenza altrui in un modello di lavoro di equipe;
- assicurare un ambiente terapeutico ideale per le persone assistite;
- applicare le misure di prevenzione e protezione per il rischio fisico, chimico e biologico nei luoghi di lavoro;
- adottare tecniche corrette e sicure per la movimentazione manuale dei carichi;
- attivare misure di prevenzione delle infezioni ospedaliere e comunitarie;
- monitorare lo stato clinico e psicosociale della persona assistita, individuare precocemente i segni e sintomi di aggravamento e disagio;
- implementare gli interventi necessari nella gestione di problematiche acute e/o critiche riguardanti la persona assistita;
- individuare e controllare i fattori di riaccutizzazione nelle persone con patologie croniche;
- applicare il processo di aiuto secondo l'ottica trifocale (persona/famiglia-contesto-risorse) utilizzando l'approccio costruttivista ed interazionista;
- applicare i processi assistenziali nel rispetto delle differenze culturali, etniche, generazionali e di genere;
- accompagnare e sostenere la persona assistita ed i suoi familiari, in cooperazione con altri professionisti, nella fase conclusiva della vita e nell'elaborazione del lutto;
- promuovere ed attivare una rete integrata di supporto idonea a sostenere la persona assistita e la sua famiglia nei percorsi assistenziali a lungo termine.

### **Percorso Formativo:**

**1° anno di corso:** finalizzato all'acquisizione, da parte dello studente, di conoscenze biomediche ed igienico-preventive di base, dei fondamenti della disciplina infermieristica quali elementi per poter affrontare la prima esperienza di tirocinio clinico-assistenziale. Obiettivo generale del tirocinio: lo studente, al termine del primo anno di corso, dovrà essere in grado di relazionarsi con la persona assistita, saper individuare i bisogni fondamentali e fornire una risposta almeno iniziale agli stessi, utilizzando la metodologia del processo di nursing.

**2° anno di corso:** finalizzato all'approfondimento di conoscenze fisiopatologiche, cliniche, farmacologiche ed infermieristiche per individuare e gestire i problemi prioritari di salute in ambito medico e chirurgico, con interventi preventivi; curativi nella fase acuta della patologia; riabilitativi, di supporto educativo e psicosociale e/o palliativo nella fase cronica e di accompagnamento alla morte. Obiettivo generale del tirocinio: lo studente, al termine del secondo anno di corso, dovrà essere in grado di relazionarsi con la persona assistita, saper individuare i bisogni fondamentali, predisporre un piano di assistenza personalizzato fondato su basi scientifiche e sull'utilizzo della metodologia del processo di nursing in ambito ospedaliero, domiciliare ed ambulatoriale.

**3° anno di corso:** finalizzato all'approfondimento specialistico ma anche all'acquisizione di conoscenze e metodologie attinenti l'esercizio professionale, la capacità di lavorare in gruppo ed in contesti organizzativi complessi. Obiettivo generale del tirocinio: lo studente, al termine del terzo anno di corso, con complessità crescente, dovrà essere in grado di relazionarsi con la persona assistita, sapendo individuare i bisogni di salute, predisponendo un piano di assistenza personalizzato, fondato su basi scientifiche e sull'utilizzo della metodologia del processo di nursing in ambito ospedaliero, territoriale, ambulatoriale e nell'area critica.

Sono previste attività di evidence based nursing (EBN) e di metodologia della ricerca infermieristica anche al fine dell'elaborazione della tesi.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

I laureati di infermieristica devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- scienze biomediche per la comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia delle persone nelle diverse età della vita;
- scienze psico sociali e umanistiche per la comprensione delle dinamiche relazionali normali e patologiche e delle reazioni di difesa o di adattamento delle persone a situazioni di disagio psichico, sociale e di sofferenza fisica;
- le teorie di apprendimento e del cambiamento migliorano la comprensione dei processi educativi rivolti ai cittadini o ai pazienti;
- scienze infermieristiche generali e cliniche per la comprensione dei campi di intervento dell'infermieristica, del metodo clinico che guida un approccio efficace all'assistenza, delle tecniche operative di intervento e delle evidenze che guidano la presa di decisioni;
- scienze etiche, legali e sociologiche per la comprensione della complessità organizzativa del Sistema Sanitario, dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive nonché al rispetto dei valori e dei dilemmi etici che si presentano via via nella pratica quotidiana; sono finalizzate inoltre a favorire la comprensione dell'autonomia professionale, delle aree di integrazione e di interdipendenza con altri operatori del team di cura;
- scienze igienico-preventive per la comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione sia individuali che collettive e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti;
- discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese per la comprensione della letteratura

scientifico infermieristico sia cartacea che on line. Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi: lezioni per introdurre l'argomento; lettura guidata e applicazione; video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici; costruzione di mappe cognitive. Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi: esami scritti e orali, prove di casi a tappe.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

I laureati di infermieristica devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei seguenti processi:

- integrare le conoscenze, le abilità e le attitudini dell'assistenza per erogare una cura infermieristica sicura, efficace e basata sulle evidenze; utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dal Nursing, dalle scienze biologiche, comportamentali e sociali e da altre discipline per riconoscere i bisogni delle persone assistite nelle varie età e stadi di sviluppo nelle diverse fasi della vita; utilizzare le conoscenze infermieristiche teoriche e pratiche con le scienze biologiche, psicologiche, socio-culturali e umanistiche utili per comprendere gli individui di tutte le età, gruppi e comunità;
  - utilizzare modelli teorici e modelli di ruolo dell'interno del processo di assistenza per facilitare la crescita, lo sviluppo e l'adattamento nella promozione, mantenimento e recupero della salute dei cittadini;
  - essere responsabile nel fornire e valutare un'assistenza infermieristica conforme a standard professionali di qualità e considerare le indicazioni legali e le responsabilità etiche così come i diritti della persona assistita;
  - interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica infermieristica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina infermieristica;
  - erogare una assistenza infermieristica diretta in modo sicuro a singoli e a gruppi di utenti attraverso l'utilizzo di una pratica basata sulle evidenze, del processo infermieristico e dei principi di caring per valutare e diagnosticare lo stato di salute, la pianificazione degli obiettivi, l'attuazione e valutazione delle cure fornite, considerando le dimensioni fisiche, psicologiche e socioculturali dell'assistenza;
  - condurre una valutazione completa e sistematica dei bisogni di salute del singolo individuo; utilizzare tecniche di valutazione per raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di salute degli assistiti; analizzare e interpretare in modo accurato i dati raccolti mediante l'accertamento dell'assistito; erogare un'assistenza infermieristica sicura e basata sulle evidenze per aggiungere i risultati di salute o uno stato di benessere dell'assistito;
  - pianificare l'erogazione dell'assistenza infermieristica in collaborazione con gli utenti e con il team di cura interdisciplinare; valutare i progressi delle cure in collaborazione con il team interdisciplinare;
  - facilitare lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistito assicurando costante vigilanza infermieristica;
  - gestire una varietà di attività che sono richieste per erogare l'assistenza infermieristica ai pazienti in diversi contesti di cura sia ospedalieri che territoriali e residenziali.
- Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi: lezioni;
- esercitazioni con applicazione;
  - video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici; costruzione di mappe cognitive;
  - discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
  - tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità. Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:
  - esami scritti e orali, prove di casi a tappe, project-work, report; feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale);
  - esame strutturato oggettivo a stazioni.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

I laureati di infermieristica devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- praticare l'assistenza infermieristica riconoscendo e rispettando la dignità, la cultura e i valori e i diritti dei singoli individui e dei gruppi;
- adattare l'assistenza infermieristica cogliendo similitudini e differenze delle persone assistite considerando valori, etnie e pratiche socio-culturali degli assistiti e le proprie famiglie;

- integrare conoscenze sulle diversità culturali, aspetti legali, principi etici nell'erogare e o gestire l'assistenza infermieristica in una varietà di contesti e servizi sanitari; analizzare direttive e pratiche operative dei servizi sanitari e identificare azioni infermieristiche appropriate che tengono conto delle influenze legali, politiche, geografiche, economiche, etiche e sociali; utilizzare abilità di pensiero critico per erogare una assistenza infermieristica efficace agli utenti nelle diverse età; assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo, al codice deontologico e a standard etici e legali; riconoscere le differenze dell'operato e le responsabilità tra infermiere laureato, operatori di supporto e altri professionisti sanitari. Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi: lezioni; lettura guidata ed esercizi di applicazione; video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici; discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie; tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità; sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale. Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi: esami scritti e orali, prove di casi a tappe; - feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale); esame strutturato oggettivo a stazioni.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

I laureati di infermieristica devono sviluppare le seguenti abilità comunicative: utilizzare abilità di comunicazione appropriate con gli utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo assistenziale e/o con altri professionisti sanitari in forma appropriata verbale, non verbale e scritta: utilizzare principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi o educativi specifici rivolti a singoli utenti, a famiglie e a gruppi con l'obiettivo di promuovere comportamenti di salute, ridurre i fattori di rischio, promuovere abilità di autocura in particolare per le persone affette da malattie croniche: - sostenere e incoraggiare gli utenti verso scelte di salute, rinforzando abilità di coping, l'autostima e potenziando le risorse disponibili; dimostrare abilità comunicative efficaci con gli utenti e nelle relazioni con gli altri professionisti; comunica in modo efficace con modalità verbali, non verbali e scritte le valutazioni e le decisioni infermieristiche nei team sanitari interdisciplinari; stabilire relazioni professionali e collaborare con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali e delle loro integrazioni con l'assistenza infermieristica; assumere funzioni di guida verso degli operatori di supporto e/o gli studenti, includendo la delega e la supervisione di attività assistenziali erogate da altri e assicurando la conformità a standard di qualità e sicurezza della pianificazione e gestione dell'assistenza; facilitare il coordinamento dell'assistenza per raggiungere gli esiti di cura sanitari concordati; collaborare con il team di cura per concordare modalità operative e realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi: lezioni; video e analisi critica di filmati, simulazioni, narrazioni, testimonianze; - discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie; tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'equipe. Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi: osservazione di frame di filmati o scritti, di dialoghi con griglie strutturate; feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici); esame strutturato oggettivo con stazioni con simulazioni sulle competenze relazionali.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

I laureati di infermieristica devono sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento: sviluppare abilità di studio indipendente; dimostrare la capacità di coltivare i dubbi e tollerare le incertezze; derivanti dallo studio e dall'attività pratica quale fonte di nuovi apprendimenti; sviluppare la capacità di porsi interrogativi in relazione all'esercizio della propria attività,

formulando domande pertinenti nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori più giusti; dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento; dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento; dimostrare capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'interno delle equipe di lavoro; dimostrare capacità e autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie e primarie di evidenze di ricerca. Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi: apprendimento basato sui problemi (PBL);impiego di mappe cognitive; utilizzo di contratti e piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione; laboratori di metodologia della ricerca bibliografica cartacea e online; lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano sia in inglese. Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi: project - work, report su mandati di ricerca specifica; supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio; partecipazione attiva alle sessioni di lavoro e di debriefing; puntualità e qualità nella presentazione degli elaborati.



**Tabella 1**

**Piano degli studi del primo anno**

Insegnamenti – Moduli		Tipologia	Crediti	Ore
<b>I - 1 Basi molecolari della vita</b>			<b>5</b>	<b>60</b>
BIO/10	Biochimica	base	2	24
MED/03	Genetica medica	base	2	24
BIO/13	Biologia applicata	base	1	12
<b>I - 2 Basi morfologiche e funzionali della vita</b>			<b>7</b>	<b>84</b>
BIO/16	Anatomia umana	base	3	36
BIO/09	Fisiologia	base	4	48
<b>I - 3 Discipline infermieristiche 1</b>			<b>6</b>	<b>72</b>
MED/45	Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche*1	caratteriz.	6	72
<b>I - 4 Basi andragogiche e psicosociali</b>			<b>6</b>	<b>72</b>
M-PSI/01	Psicologia generale	base	3	36
M-PED/O I	Pedagogia generale	caratteriz.	3	36
<b>I - 5 Discipline infermieristiche 2</b>			<b>6</b>	<b>72</b>
MED/45	Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche*2	caratteriz.	6	72
<b>I - 6 Basi fisiopatologiche delle malattie</b>			<b>6</b>	<b>72</b>
MED/04	Patologia generale	base	2	24
MED/05	Patologia clinica	caratteriz.	2	24
MED/42	Igiene generale e applicata	base	2	24
<b>I - 13 Laboratorio professionalizzante (3 moduli)*3</b>			<b>2</b>	<b>60</b>
MED/45	Laboratorio*3		2	60
<b>Inglese</b>			<b>2</b>	<b>24</b>
<b>A scelta dello studente</b>		a scelta	<b>2</b>	<b>24</b>
<b>Altre attività</b>		altre att.	<b>2</b>	<b>24</b>
<b>I 7 SDD - MED/45</b>	<b>Attività di tirocinio e tutorato cognitivo 1</b>		<b>16</b>	<b>480</b>
			<b>60</b>	

**Segmenti (parte di.....)**

*1 MED/45	Basi di etica e deontologia professionale	2 cfu	
	Basi di epistemologia e teoria infermieristica	2 cfu	
	Basi di legislazione e organizzazione professionale	2 cfu	
*2 MED/45	Metodologia infermieristica	2 cfu	
	Infermieristica generale in area medica	2 cfu	
	Infermieristica generale in area chirurgica	2 cfu	
*3 MED/45	Laboratorio infermieristico in area medica	1 cfu	
	Laboratorio infermieristico in area chirurgica	1 cfu	

**Piano degli studi del secondo anno**

Insegnamenti - Moduli		Tipologia	Crediti	Ore
<b>I - 8 Processi diagnostico terapeutici</b>			<b>6</b>	<b>72</b>
MED/08	Anatomia Patologica	caratteriz.	1	12
MED/07	Microbiologia e microbiologia clinica	base	2	24
BIO/14	Farmacologia	base	3	36
<b>I - 9 Discipline mediche</b>			<b>6</b>	<b>72</b>
MED/09	Medicina interna*4	base	6	72
<b>I 10 Discipline infermieristiche in ambito medico</b>			<b>6</b>	<b>72</b>
MED/45	Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche*5	caratteriz.	6	72
<b>I - 11 Discipline chirurgiche</b>			<b>6</b>	<b>72</b>
MED/18	Chirurgia generale*6	caratteriz.	4	48
MED/41	Anestesiologia*7	base	2	24
<b>I 12 Discipline infermieristiche in ambito chirurgico</b>				
MED/45	Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche*8	caratteriz.	6	72
<b>I - 13 Laboratorio professionalizzante</b>				
MED/45	Laboratorio*3		1	30
<b>A scelta dello studente</b>		a scelta	2	24
<b>Altre attività</b>		altre att.	2	24
<b>I 14 - MED 45 - Attività di tirocinio e tutorato cognitivo 2</b>			<b>25</b>	<b>750</b>
			<b>60</b>	

**Segmenti (parte di....)**

*4	MED/09	Medicina interna		2 cfu	
	MED/09	Geriatria		2 cfu	
	MED/09	Semeiotica		1 cfu	
	MED/09	Medicina d'urgenza		1 cfu	
	*5	MED/45 Infermieristica clinica in ambito geriatrico		2 cfu	
		MED/45 Infermieristica clinica in ambito medico		2 cfu	
		MED/45 Infermieristica clinica nella cronicità e nelle cure di fine vita		2 cfu	
	*6	MED/18 Chirurgia generale	3 cfu		
		MED/18 Chirurgia d'urgenza		1 cfu	
	*7	MED/41 Anestesiologia	1 cfu		
		MED/41 Rianimazione	1 cfu		
	*8	MED/45 Infermieristica clinica in ambito chirurgico		3 cfu	
		MED/45 Infermieristica clinica nel malato critico	3 cfu		
	*3	MED/45 Laboratorio infermieristico in ambito specialistico		1 cfu (secondo anno)	

### Piano degli studi del terzo anno

Insegnamenti - Moduli		Tipologia	Crediti	
<b>I 15 Discipline specialistiche</b>			<b>7</b>	<b>84</b>
MED/06	Oncologia medica	caratteriz.	1	12
MED/11	Malattie apparato cardiovascolare	caratteriz.	1	12
MED/33	Ortopedia e traumatologia	caratteriz.	1	12
MED/25	Psichiatria	caratteriz.	1	12
MED/17	Malattie infettive	caratteriz.	1	12
M-PSI/08	Psicologia clinica	caratteriz.	1	12
MED/35	Malattie cutanee e veneree	caratteriz.	1	12
<b>I 16 Infermieristica di comunità e management</b>			<b>6</b>	<b>72</b>
MED/45	Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche* <sup>9</sup>	caratteriz.	6	72
<b>I 17 Metodologia della ricerca infermieristica</b>			<b>6</b>	<b>72</b>
MED/45	Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche * <sup>10</sup>	caratteriz.	3	36
MED/01	Statistica medica	base	2	24
SECS-S/02	Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	caratteriaz.	1	12
<b>I 18 Basi di etica, deontologia orientamento e responsabilità professionale</b>			<b>5</b>	<b>60</b>
MED/43	Medicina legale	caratteriz.	2	24
MED/44	Medicina del lavoro	caratteriz.	1	12
MED/45	Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche (deontologia professionale)	caratteriz.	1	12
MED/42	Igiene generale ed applicata	base	1	12
<b>I 19 Infermieristica materno infantile</b>			<b>6</b>	<b>72</b>
MED/38	Pediatria generale e specialistica	caratteriz.	2	24
MED/47	Scienze infermieristiche ostetrico ginecologiche	caratteriz.	1	12
MED/40	Ginecologia e ostetricia	caratteriz.	1	12
MED/45	Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	caratteriz.	2	24
<b>A scelta dello studente</b>		a scelta	<b>2</b>	<b>24</b>
<b>Altre attività</b>		altre att.	<b>2</b>	<b>24</b>
<b>I 20 - MED 45 - Attività di tirocinio e tutorato cognitivo 3</b>			<b>19</b>	<b>570</b>
<b>Tesi finale</b>			<b>7</b>	<b>150</b>
			<b>60</b>	

#### Segmenti (parte di....)

\*<sup>9</sup> MED/45 Infermieristica clinica in ambito psichiatrico 1 cfu  
 MED/45 Infermieristica di comunità 2 cfu  
 MED/45 Infermieristica transculturale 1 cfu  
 MED/45 Management infermieristico 2 cfu

\*<sup>10</sup> MED/45 Basi della ricerca infermieristica 2 cfu  
 MED/45 Evidence Based Nursing 1 cfu

## Allegato A

### Obiettivi formativi degli insegnamenti 1° anno di corso Insegnamento 1 - “Basi molecolari della vita”

**BIO/10 Biochimica;**  
**MED/03 Genetica medica**  
**BIO/13 Biologia applicata;**

#### **Obiettivi generali dell’insegnamento:**

Lo studente, al termine dell’Insegnamento “Basi molecolari della vita” dovrà essere in grado di descrivere ed integrare le conoscenze derivanti dalla Chimica, dalla Biochimica, dalla Biologia applicata e dalla Genetica Medica, al fine di individuare gli elementi che sono alla base degli eventi fisiologici e patologici della vita.

#### **BIO/10 Biochimica** **Obiettivi specifici**

Il corso di Biochimica ha l’obiettivo di far comprendere allo studente i principali processi metabolici (a livello molecolare) che sono alla base delle funzioni vitali al fine di permettere la loro applicazione nella clinica infermieristica. In particolare a conclusione del modulo, lo studente dovrà essere in grado di:

- Riconoscere i principali composti organici ed inorganici d’interesse metabolico;
- Identificare i principi della chimica e biochimica utili alla comprensione delle funzioni del corpo umano in condizioni di salute e di malattia;
- Applicare i principi della chimica per risolvere alcuni problemi relativi all’assistenza infermieristica;
- Descrivere lo schema generale delle vie metaboliche principali.

#### **MED/03 Genetica Medica** **Obiettivi specifici**

- Il modulo di Genetica Medica ha lo scopo di fornire i principi fondamentali della genetica, in particolare lo studente dovrà:
- Conoscere la classificazione delle malattie genetiche e gli elementi base dell’ereditarietà;
- Conoscere i tests per la prevenzione delle malattie genetiche;
- Identificare possibili situazioni caratterizzanti un rischio genetico;
- Definire le relazioni esistenti tra ambiente e patologie malformative.

#### **BIO/13 Biologia applicata** **Obiettivi specifici**

Il modulo di Biologia applicata ha lo scopo di fornire le conoscenze di base utili alla comprensione dei principali meccanismi che regolano il funzionamento a livello cellulare della materia vivente. In particolare lo studente deve essere in grado di descrivere:

- l’organizzazione della materia vivente a livello cellulare nonché i processi cellulari fondamentali;
- i meccanismi di conservazione, trasmissione ed espressione dell’informazione genetica a livello cellulare;
- la struttura delle cellule procariote ed eucariote;

### Insegnamento 2 – Basi morfologiche e funzionali della vita

**BIO/16 Anatomia umana**  
**BIO/09 Fisiologia**

**Obiettivi generali dell'insegnamento:**

Lo studente al termine dell'insegnamento, dovrà essere in grado di descrivere ed integrare le conoscenze derivanti dall'Anatomia e della Fisiologia al fine di comprendere i fenomeni fisiologici che sono alla base del funzionamento del corpo umano. Ciò costituirà la base per la successiva comprensione dei processi fisiopatologici che determinano la malattia.

**BIO/16 Anatomia umana****Obiettivi specifici**

Il modulo di Anatomia, fornisce allo studente le conoscenze fondamentali riguardanti la struttura del corpo umano. Al termine del modulo, lo studente dovrà essere in grado di :

- Adottare la terminologia scientifica appropriata;
- Dimostrare la conoscenza macroscopica e microscopica di base del corpo umano;
- Descrivere e mettere in relazione i vari organi ed apparati dell'organismo, in particolare: apparato locomotore; b) apparato cardio-circolatorio; c) apparato emo-linfatico; d) apparato respiratorio; e) apparato digerente; f) apparato urinario; g) apparato genitale femminile; h) apparato genitale maschile; l) apparato endocrino; m) sistema nervoso centrale; n) sistema nervoso periferico; o) organi di senso.

**BIO/09 Fisiologia****Obiettivi specifici**

Il modulo di Fisiologia fornisce le conoscenze riguardanti il funzionamento dell'organismo, il mantenimento delle funzioni vitali e l'omeostasi integrata tra i vari sistemi. Il modulo, pone le premesse fondamentali per affrontare lo studio delle discipline che trattano gli aspetti inerenti le disfunzioni dell'organismo in condizioni patologiche.

Al termine del modulo di Fisiologia, lo studente dovrà essere in grado di :

- Conoscere i diversi processi di regolazione e funzionamento di organi ed apparati, considerando la loro integrazione a livello nervoso ed ormonale e ponendoli in relazione alle diverse fasi della vita con particolare riferimento a: a) apparato cardiocircolatorio; b) apparato respiratorio; c) sistema nervoso; d) rene e liquidi corporei; e) sangue; f) i muscoli ed lavoro muscolare; g) l'apparato gastroenterico; h) il metabolismo; i) la termoregolazione.

**Insegnamento 3 - Discipline Infermieristiche 1****MED/45 Basi di etica e deontologia professionale****MED/45 Basi di epistemologia e teoria infermieristica****MED/45 Basi di legislazione e organizzazione professionale****Obiettivi generali dell'insegnamento:**

L'insegnamento ha lo scopo di fornire allo studente conoscenze utili a definire il quadro di riferimento professionale attraverso la comprensione del ruolo infermieristico, della sua evoluzione storica, del campo proprio di operatività, dei rapporti interprofessionali, delle teorie cui fa riferimento la disciplina. Altro scopo è quello di stimolare l'analisi della dimensione etico-deontologica e individuarne le implicazioni connesse alle attività sanitarie ed in particolare a quelle infermieristiche.

**MED/45 Basi di etica e deontologia professionale****Obiettivi specifici**

A conclusione del modulo, lo studente dovrà essere in grado di:

- illustrare le fasi, anche normative, e lo sviluppo della professione infermieristica in Italia.
- conoscere i principi etici fondamentali
- conoscere il Codice Deontologico
- possedere "mentalità professionale" e di "servizio" rivolto alla persona/cittadino-utente
- riflettere sulla necessità di umanizzare il sapere, il sapere dei sentimenti e le azioni attraverso la fenomenologia ed il senso dell'esperienza
- costruire un profilo di competenza e di identificazione professionale
- strutturare una relazione interpersonale "sana" e simmetrica nell'assistenza

- instaurare una relazione di aiuto

### **MED/45 Basi di epistemologia e teoria infermieristica**

#### **Obiettivi specifici**

#### **Insegnamento: MED/45 Basi di epistemologia e teoria infermieristica**

##### **Obiettivi specifici dell'insegnamento**

A conclusione del modulo, lo studente dovrà essere in grado di:

- conoscere i passaggi storici principali dello sviluppo del concetto di scientificità
- conoscere gli elementi che conferiscono scientificità alla disciplina
- conoscere i concetti del metaparadigma infermieristico e i principali modelli concettuali disciplinari
- conoscere il metodo scientifico applicato alla soluzione dei problemi di assistenza infermieristica e le relative fasi
- conoscere il valore e le applicazioni della ricerca e delle evidenze scientifiche in ambito clinico infermieristico
- saper individuare i punti caratterizzanti dei principali modelli di assistenza infermieristica.

### **MED/45 Basi di legislazione e organizzazione professionale**

#### **Obiettivi specifici**

A conclusione del modulo, lo studente dovrà essere in grado di:

- conoscere il processo di professionalizzazione dell'Infermiere
- conoscere il D.M. 739 del 1994 (Profilo Professionale)
- conoscere la Legge n. 42 del 1999 (Disposizioni in materia di professioni sanitarie)
- conoscere l'attuale quadro formativo universitario
- conoscere il concetto di competenza ed i campi di competenza
- conoscere lo schema di identificazione dei problemi prioritari di salute (PPS)
- applicare le fasi del PBL (problem based learning)
- conoscere l'albero delle azioni e dei concetti.
- Instaurare una relazione d'aiuto
- Conoscere il concetto di empowerment nella relazione di cura
- Discutere sul consenso informato e consapevole dal punto di vista assistenziale, etico e giuridico
- Discutere su elementi di infermieristica transculturale

### **Insegnamento 4 – Basi andragogiche e psicosociali**

#### **M-PSI/01 Psicologia generale**

#### **M-PED/01 Pedagogia generale**

##### **Obiettivi generali dell'insegnamento:**

L'insegnamento ha lo scopo di fornire allo studente le conoscenze di base per poter svolgere l'attività professionale tenendo conto non solo dei bisogni fisici ma anche di quelli psichici, sociali ed educativi. Attraverso l'insegnamento lo studente svilupperà capacità di erogare un'assistenza infermieristica che tenga conto dell'uomo nella sua interezza, senza tralasciare gli aspetti culturali, gli stili di vita ed i vissuti che, se considerati, garantiscono la reale presa in carico della persona.

#### **M-PSI/01 Psicologia Generale**

##### **Obiettivi specifici**

A conclusione del modulo, lo studente dovrà essere in grado di:

- Riconoscere i bisogni psicologici della persona e le conseguenze del loro mancato soddisfacimento in relazione alle caratteristiche individuali, al contesto sociale ed alle condizioni di salute;

- Conoscere le dinamiche psicologiche che possono influenzare la relazione supportava;
- Conoscere gli strumenti essenziali per stabilire una corretta relazione di aiuto con l'assistito, considerato nel suo contesto

### **M-PED/01 Pedagogia generale**

#### **Obiettivi specifici**

A conclusione del modulo, lo studente dovrà essere in grado di:

- Conoscere il processo di apprendimento e le sue fasi;
- Descrivere la struttura del processo di comunicazione;
- Programmare un intervento educativo;
- Utilizzare adeguate strategie in rapporto a situazioni diverse;
- Saper utilizzare le conoscenze acquisite nell'ambito della psicologia per ottenere un rapporto professionale ed educativo efficace.

## **Insegnamento 5 - Discipline Infermieristiche 2**

### **MED/45 Metodologia Infermieristica**

#### **MED/45 Infermieristica generale in area medica**

#### **MED/45 Infermieristica generale in area chirurgica**

#### **Obiettivi generali dell'insegnamento:**

L'insegnamento ha lo scopo di fornire allo studente le conoscenze, le metodologie e gli strumenti necessari allo sviluppo di capacità di analisi e di presa di decisione fondamentali per soddisfare i bisogni assistenziali, garantendo qualità delle prestazioni e sicurezza della persona assistita

### **MED/45 Metodologia Infermieristica**

#### **Obiettivi specifici**

a conclusione de modulo lo studente dovrà essere in grado di:

- Pianificare l'assistenza infermieristica
- Identificare l'ambito specifico infermieristico
- Implementare la logica del Processo di Nursing
- Applicare il Processo di Nursing ai casi clinico-assistenziali
- Verificare e valutare le prestazioni infermieristiche
- Conoscere ed utilizzare correttamente la documentazione infermeirsitica
- Conoscere gli elementi di base per la comunicazione interpersonale
- Conoscere la comunicazione non verbale e gli ausili per comunicare
- Conoscere ed adottare i diversi stili di comunicazione e lo stile assertivo

### **MED/45 Infermieristica generale in area medica**

#### **Obiettivi specifici**

a conclusione de modulo lo studente dovrà essere in grado di:

- Accogliere la persona assistita nei diversi ambiti assistenziali
- Effettuare l'accertamento per l'individuazione dei bisogni assistenziali
- Valutare il bisogno di eliminazione
- Valutare il bisogno nutrizionale
- Valutare il bisogno di mobilitazione
- Prevenire l'insorgenza della sindrome ipocinetica
- Valutare il bisogno di sonno-riposo
- Conoscere le modalità di applicazioni del caldo e del freddo

### **MED/45 Infermieristica generale in area chirurgica**

#### **Obiettivi specifici**

a conclusione de modulo lo studente dovrà essere in grado di:

- Conoscere gli strumenti di integrazione professionale

- Conoscere le modalità di trasmissione delle infezioni ospedaliere ed applicare le strategie di prevenzione
- Rilevare correttamente i parametri vitali ed interpretarne i risultati
- Valutare il bisogno di respirazione
- Gestire correttamente la somministrazione dei farmaci attraverso le diverse vie di somministrazione

### **Insegnamento 6 – Basi fisiopatologiche delle malattie**

**MED/04: Patologia generale**

**MED/05: Patologia clinica**

**MED/42: Igiene generale e applicata**

**Obiettivi generali dell'insegnamento:**

A partire dalla conoscenza dei concetti di salute/malattia e fattori determinanti nelle diverse fasi della vita, l'insegnamento ha lo scopo di far conoscere allo studente, l'eziopatogenesi delle malattie che interessano i principali organi ed apparati, gli scopi ed i limiti delle principali indagini invasive, della terapia trasfusionale, della somministrazione di vaccini e di farmaci sperimentali anche al fine di prevenirne gli effetti indesiderati e di saper dare lettura ed interpretazione ad un referto.

**MED/04 Patologia generale**

**Obiettivi specifici**

lo studente a conclusione del modulo dovrà essere in grado di:

- Descrivere e riconoscere le basi strutturali, cellulari e tissutali dei processi patologici;
- Identificare segni e sintomi delle principali alterazioni organiche;
- Distinguere i segni secondari all'attivazione dei circuiti di compenso.

**MED/05 Patologia clinica**

**Obiettivi specifici**

lo studente a conclusione del modulo dovrà essere in grado di:

- Riconoscere e descrivere le metodiche di analisi dei reperti di laboratorio;
- Interpretare correttamente i vari esami ed attribuire loro un giusto significato in relazione alla situazione clinica della persona assistita;
- Riconoscere i componenti del sistema immunitario e le loro principali interazioni;
- Illustrare i meccanismi di difesa dell'organismo;
- Conoscere i maggiori sistemi antigenici delle cellule ematiche;
- Riconoscere le principali reazioni ai trapianti d'organo e tessuto.

**MED/42 Igiene generale e applicata**

**Obiettivi specifici:**

lo studente a conclusione del modulo dovrà essere in grado di:

- Definire i concetti di salute e malattia;
- Definire i determinanti di salute;
- Conoscere i problemi prioritari di salute e le malattie emergenti che colpiscono la collettività o gruppi di persone (es. alcolismo, tabagismo, ecc.);
- Conoscere i livelli di prevenzione in grado di garantire la salute collettiva.

### **Insegnamento 13 – Laboratorio professionalizzante**

**MED/45 Laboratorio Infermieristico in area medica**

**MED/45 Laboratorio Infermieristico in area chirurgica**

**Obiettivo generale:**



Al termine dell'insegnamento lo studente deve saper identificare le responsabilità infermieristiche associate alle comuni situazioni cliniche che costituiscono le basi dell'assistenza infermieristica e applicare le principali tecniche assistenziali necessarie all'assistenza alla persona affetta da patologie afferenti all'area medica e all'area chirurgica.

#### **MED/45 Laboratorio Infermieristico in area medica**

##### **Obiettivi specifici:**

A conclusione del seguente modulo lo studente sarà in grado di eseguire:

- Cure igieniche e mobilizzazione
- Accertamento dei parametri vitali
- Test e procedure diagnostiche
- Somministrazione dei farmaci

#### **MED/45 Laboratorio Infermieristico in area chirurgica**

##### **Obiettivi specifici:**

alla conclusione del seguente modulo lo studente sarà in grado di garantire l'assistenza infermieristica perioperatoria.

- Procedure di preparazione pre-operatoria della persona che deve essere sottoposta ad intervento chirurgico
- Procedure per l'assistenza postoperatoria alla persona sottoposta ad intervento chirurgico

### **Inglese**

#### **Obiettivi generali**

L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire allo studente le conoscenze di base utili a rapportarsi efficacemente con le persone sottoposte ad assistenza infermieristica.

#### **Obiettivi specifici**

A conclusione del modulo, lo studente dovrà essere in grado di:

- Conoscere i vocaboli specifici delle persone e dei luoghi dell'ambiente ospedaliero;
- Conoscere le parti del corpo in inglese;
- Conoscere i vari sintomi ed alcune malattie comuni in lingua inglese;
- Conoscere i vari modi di descrivere il dolore;
- Saper utilizzare i tempi del verbo al presente, al passato ed al futuro;
- Sapere le formule per dare consigli in inglese;
- In generale, saper utilizzare il linguaggio scientifico specialistico al fine di comunicare con pazienti in ambiente ospedaliero

### **Obiettivi formativi degli insegnamenti 2° anno di corso**

#### **Insegnamento 8 – Processi diagnostico-terapeutici**

**MED/08 Anatomia Patologica**

**MED/07: Microbiologia e microbiologia clinica**

**BIO/14: Farmacologia**

**Obiettivi generali dell'insegnamento:**

L'insegnamento ha lo scopo di fornire le nozioni teorico pratiche di base per l'approccio clinico - diagnostico al paziente; conoscere i processi e le procedure cliniche necessarie alla diagnosi delle principali patologie e conoscere i principi e le vie di somministrazione delle sostanze utilizzate a scopo terapeutico.

#### **MED/08: Anatomia Patologica**

##### **Obiettivi specifici**

lo studente a conclusione di questo modulo dovrà essere in grado di

- Conoscere le alterazioni patologiche presenti nei tessuti colpiti da una malattia, una malformazione o un trauma.

#### **MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica**

##### **Obiettivi specifici:**

a conclusione del modulo lo studente dovrà essere in grado di:

- Conoscere le caratteristiche strutturali e funzionali dei microrganismi;
- Saper utilizzare le cognizioni basilari sulla disinfezione e sterilizzazione e sull'azione dei farmaci ad attività antimicrobica.
- Conoscere e descrivere le modalità di prelievo e le principali indagini richieste per la diagnosi delle diverse malattie infettive;
- Comprendere le modalità d'azione dei farmaci anti-infettivi per valutarne correttamente l'uso clinico;
- Descrivere la caratteristiche dei quadri clinici dei soggetti affetti da malattia infettiva;

#### **B10/14 Farmacologia**

##### **Obiettivi specifici:**

lo studente a conclusione di questo modulo dovrà essere in grado di:

- Conoscere le forme dei preparati in uso, la loro denominazione, i criteri e le norme di conservazione;
- Classificare i farmaci in uso e descrivere la loro farmacocinetica e farmacodinamica;
- Definire i fattori intrinseci all'organismo in grado di modificare l'azione farmacologia;
- Riconoscere e descrivere gli effetti collaterali principali e la possibile tossicità dei farmaci.

### **Insegnamento 9 - Discipline mediche**

#### **MED/09 Medicina interna;**

#### **MED/09 Geriatria**

#### **MED/09 Semeiotica**

#### **MED/09 Medicina d'urgenza**

##### **Obiettivi generali dell'insegnamento:**

L'insegnamento ha lo scopo di fornire le conoscenze necessarie per saper valutare le manifestazioni cliniche connesse al decorso delle principali malattie, al trattamento, alle abitudini di vita, alle reazioni alla malattia, all'ospedalizzazione, agli interventi assistenziali nelle più comuni situazioni cliniche nell'ambito della medicina interna e delle specialità mediche.

#### **MED/09 Medicina interna**

##### **Obiettivi specifici:**

lo studente al termine del modulo sarà in grado di:

- Descrivere gli aspetti fondamentali che concernono l'epidemiologia, la diagnosi, il trattamento delle principali patologie di pertinenza internistica;
- Identificare le manifestazioni cliniche delle patologie trattate;
- Identificare le situazioni cliniche che richiedono interventi urgenti;
- Collaborare nella fase diagnostica, terapeutica, riabilitativa ed intervenire in caso di urgenza.

### **MED/09 Medicina interna (Geriatría)**

#### **Obiettivi specifici:**

lo studente a conclusione di questo modulo dovrà essere in grado di:

- Definire i processi fisiologici legati all'invecchiamento;
- Definire le alterazioni organiche che si manifestano nell'anziano;
- Definire il concetto di anziano e di geriatría;
- Riconoscere i problemi di salute più frequenti negli anziani ed i servizi — ospedalieri e territoriali — in grado di erogare l'assistenza necessaria

### **MED/09: Semeiotica**

#### **Obiettivi specifici:**

a conclusione del modulo lo studente dovrà essere in grado di:

- Raccogliere ed interpretare i dati anamnestici nonché valutare i principali segni e sintomi delle malattie con particolare riferimento agli apparati: 1. cardiocircolatorio; 2 respiratorio; 3. digerente; 4. urogenitale; 5. muscolo-scheletrico; 6. Neurologico;
- Effettuare un esame obiettivo che permetta di: a) erogare un'assistenza infermieristica sicura, b) permetta di rilevare precocemente i segni premonitori di una possibile criticità, c) permetta di valutare gli effetti di specifici interventi infermieristici.

### **MED/09 Medicina d'urgenza**

#### **Obiettivi specifici:**

lo studente a conclusione di questo modulo dovrà essere in grado di:

- Eseguire una corretta anamnesi;
- Riconoscere, attraverso l'esame clinico, l'interpretazione degli esami bioumorali e strumentali, le emergenze di più

frequente riscontro nell'attività dei servizi di emergenza e pronto soccorso;

- Applicare le conoscenze acquisite in ambito di BLS — BLSD — ALS;
- Controllare le funzioni vitali e consentire il mantenimento in vita della persona;
- Stabilire le priorità di trattamento in corso di emergenza (il sistema dei codici);
- Pianificare la disponibilità dei farmaci o degli strumenti nelle emergenze.

#### **Insegnamento 10 – Discipline infermieristiche in ambito medico**

### **MED/45 Infermieristica clinica in ambito geriatrico**

#### **MED/45 Infermieristica clinica in ambito medico**

#### **MED/45 Infermieristica clinica nella cronicità e nelle cure di fine vita**

#### **Obiettivi generali**

L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire allo studente le competenze necessarie a valutare l'anziano da un punto di vista multidimensionale, ad individuarne le carenze a gestire i ricoveri protetti e la continuità assistenziale nell'ambito territoriale.

### **MED/45 Infermieristica clinica in ambito geriatrico**

#### **Obiettivi specifici**

A completamento del corso lo studente dovrà essere in grado di:

- Erogare assistenza personalizzata e specialistica alla persona anziana in tutte le sue particolarità sia in ambito ospedaliero che domiciliare;
- Utilizzare gli strumenti per rilevare le situazioni a rischio; deve essere in grado di relazionarsi, nei modi più innovativi, compreso il conversazionalismo con le persone assistite affette da disturbi della comunicazione (afasia).

#### **MED/45 Infermieristica clinica in ambito medico**

##### **Obiettivi specifici:**

lo studente a conclusione di questo modulo dovrà essere in grado di:

- Descrivere le caratteristiche dei quadri clinici dei soggetti in trattamento medico (e oncologico) definendo i relativi piani di assistenza infermieristica;
- Attuare interventi assistenziali correlati ai trattamenti medici;
- Definire percorsi di assistenza in rapporto a standard definiti per tipologia di caso.
- Essere in grado di garantire informazione all'assistito e al caregiver.

#### **MED/45 Infermieristica clinica nella cronicità e nelle cure di fine vita**

##### **Obiettivi specifici:**

lo studente a conclusione di questo modulo dovrà essere in grado di:

- Identificare le principali problematiche di natura assistenziale per la cura e la riabilitazione dell'anziano in ospedale ed a domicilio;
- Descrivere metodiche di valutazione multidimensionale e modalità organizzative dei servizi per l'assistenza all'anziano sul territorio;
- Pianificare l'assistenza infermieristica in ambito geriatrico, secondo un concetto di collaborazione inter ed intra professionale;
- Definire il concetto di qualità di vita;
- Descrivere le problematiche inerenti l'assistenza delle persone nell'ambito delle cure palliative o alla fine della vita con particolare riferimento a dolore, delirium, dispnea, vomito, eliminazione, sedazione;
- Conoscere le tecniche relazionali per supportare la persona e i famigliari nelle cure di fine vita negli ambiti assistenziali domiciliari e residenziali;
- Comprendere la dimensione spirituale ed etica di fine vita;
- Comprendere la necessità di rimodulare gli interventi assistenziali e terapeutici.

#### **Insegnamento 11 - Discipline Chirurgiche**

#### **MED/18 Chirurgia generale**

#### **MED/18 Chirurgia d'urgenza**

#### **MED/41 Anestesiologia**

#### **MED/41 Rianimazione**

##### **Obiettivi generali dell'insegnamento:**

Far acquisire le conoscenze indispensabili per la formazione di un professionista in grado di gestire in regime autonomo e di collaborazione, le problematiche assistenziali della persona con patologie di interesse chirurgico, di collaborare alle attività di BLS e ALS, nonché supportare l'equipe anestesiologicala nell'utilizzo delle apparecchiature per il monitoraggio vitale e per l'anestesia.

#### **MED/18 Chirurgia generale**

##### **Obiettivi specifici:**

lo studente alla fine dell'insegnamento di chirurgia generale dovrà essere in grado di:

- Conoscere e descrivere i quadranti addominali e le rispettive proiezioni di organi e visceri endoaddominali.
- Identificare segni e sintomi delle principali manifestazioni patologiche di interesse chirurgico e loro possibili complicanze;
- Individuare correttamente le manifestazioni cliniche delle sindromi più comuni;
- Conoscere le metodiche di esecuzione e interpretazione delle principali indagini diagnostiche utilizzate in ambito chirurgico;

#### **MED/18 Chirurgia d'urgenza**

##### **Obiettivi specifici:**

lo studente a conclusione di questo modulo dovrà essere in grado di:

- Individuare le situazioni cliniche che richiedono un trattamento chirurgico in urgenza-

- emergenza;
- Riconoscere i segni delle complicanze delle patologie di interesse chirurgico;
- Conoscere il significato diagnostico delle principali indagini strumentali in urgenza;
- Descrivere i criteri di priorità in emergenza e urgenza;
- Attuare interventi di primo soccorso al politraumatizzato.

#### **MED/41 Anestesiologia**

##### **Obiettivi specifici:**

lo studente a conclusione di questo modulo dovrà essere in grado di:

- Descrivere i fondamenti teorici dell'anestesia, utilizzando le conoscenze di fisiologia;
- Preparare ed utilizzare i farmaci anestetici per quanto di competenza infermieristica;
- Riconoscere gli effetti desiderati e collaterali dei farmaci, delle tecniche in uso, e loro controindicazioni;
- Conoscere le fasi del risveglio, le eventuali complicanze, loro prevenzione e trattamento;
- Collaborare alle attività di rianimazione di base ed avanzata;
- Utilizzare le apparecchiature per il supporto/monitoraggio vitale e per l'anestesia in collaborazione con il personale di anestesia;
- Conoscere il protocollo da adottare nei confronti del donatore d'organo e le procedure di prelievo.

#### **MED/41 Anestesiologia Rianimazione**

##### **Obiettivi specifici:**

lo studente a conclusione di questo modulo dovrà essere in grado di:

- Collaborare alle attività di BLS ed ALS (basic/advanced life support);
- Conoscere i principi all'utilizzo delle apparecchiature per il supporto/monitoraggio vitale (e per l'anestesia);
- Interpretare i principali parametri utilizzati nel monitoraggio del paziente critico;
- Descrivere, da un punto di vista rianimatorio, la gestione dell'assistito donatore d'organo e le procedure d'espanto.

### **Insegnamento 12 - Discipline Infermieristiche in ambito chirurgico**

#### **MED/45 Infermieristica clinica in ambito chirurgico**

#### **MED/45 Infermieristica clinica nel malato critico**

##### **Obiettivi generali dell'insegnamento**

L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire i principi assistenziali necessaria all'applicazione di un'assistenza di qualità in ambito chirurgico e critico.

#### **MED/45 Infermieristica clinica in ambito chirurgico**

##### **Obiettivi specifici:**

lo studente a conclusione di questo modulo dovrà essere in grado di:

- Conoscere i principali quadri clinici dei soggetti da sottoporre a trattamento chirurgico;
- Individuare i bisogni degli assistiti che richiedono un trattamento chirurgico;
- Definire le priorità, stabilire il percorso assistenziale per garantire qualità di prestazione nelle fasi del peri operatorio;
- Applicare correttamente le conoscenze precedentemente acquisite in ambito di prevenzione delle infezioni nosocomiali.
- Collaborare con il personale medico nelle attività di anestesia e rianimazione.

#### **MED/45 Infermieristica clinica nel malato critico**

##### **Obiettivi specifici:**

lo studente a conclusione di questo modulo dovrà essere in grado di:

- Riconoscere i principali quadri clinici che rappresentano un evento critico per la vita;
- Stabilire le priorità e descrivere le modalità e le procedure di intervento per il mantenimento delle funzioni vitali in soggetti critici;
- Definire i percorsi assistenziali per la gestione di casi clinici in una fase successiva all'evento critico;
- Riconoscere e discriminare la tipologia ed il livello di criticità ed urgenza sulla base di indicatori clinici;
- Descrivere la rete dei servizi presenti sul territorio ed in ambiente ospedaliero.

### **Insegnamento 13 – Laboratorio professionalizzante**

#### **MED/45 Laboratorio infermieristico in ambito specialistico**

##### **Obiettivo generale**

Al termine dell'insegnamento lo studente deve saper eseguire le procedure per l'assistenza alla persona nell'ambito specialistico clinico

#### **MED/45 Laboratorio infermieristico in ambito specialistico**

##### **Obiettivi specifici:**

**al termine del modulo lo studente dovrà essere in grado di:**

- conoscere e applicare le procedure diagnostiche e terapeutiche utilizzate in ambito specialistico medico e chirurgico

### **Obiettivi formativi degli insegnamenti 3° anno di corso**

### **Insegnamento 15 – Discipline specialistiche**

**MED/06 Oncologia medica**

**MED/11 Malattie apparato cardiovascolare**

**MED/33 Ortopedia e traumatologia**

**MED/25 Psichiatria**

**MED/17 Malattie infettive**

**M-PSI/08 Psicologia clinica**

##### **Obiettivi generali**

L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire allo studente il metodo per erogare un'assistenza specifica e di qualità nei diversi ambiti specialistici.

**MED/06 Oncologia medica**

##### **Obiettivi specifici:**

lo studente a conclusione di questo corso di studi dovrà essere in grado di:

- Conoscere e descrivere le principali indagini richieste per la diagnosi e stadiazione delle diverse manifestazioni neoplastiche;
- Descrivere le caratteristiche dei quadri clinici dei soggetti affetti da malattia oncologica;
- Collaborare con l'equipe medica in relazione a preparazione e somministrazione dei farmaci antitumorali.

**MED/11 Malattie Apparato cardiovascolare**

##### **Obiettivi specifici:**

lo studente a conclusione di questo modulo dovrà essere in grado di:

- Riconoscere le principali manifestazioni cliniche delle patologie cardiologiche;

- Interpretare le principali alterazioni elettrocardiografiche.
- Collaborare con l'equipe medica nella fase diagnostica, terapeutica e riabilitativa;
- Collaborare con l'equipe medica nella soluzione di problemi inerenti l'urgenza-emergenza;

### **MED/33 Ortopedia e traumatologia**

#### **Obiettivi specifici:**

lo studente a conclusione di questo modulo dovrà essere in grado di:

- Conoscere e descrivere le principali lesioni traumatiche dell'apparato scheletrico e dei tessuti molli;
- Descrivere le più importanti complicanze post-traumatiche;
- Descrivere i principali trattamenti ed ausili utilizzati per le lesioni traumatiche.

### **MED/25 Psichiatria**

#### **Obiettivi specifici:**

lo studente a conclusione di questo modulo dovrà essere in grado di:

- Conoscere i principi della riforma psichiatrica e le strutture deputate alla sua attuazione;
- Distinguere gli ambiti di pertinenza delle scienze psicologiche e psichiatriche;
- Conoscere i principali meccanismi difensivi presenti nella normalità e in psicopatologia;
- Riconoscere le più comuni forme morbose (nevrosi, psicosi, disturbi di personalità e del comportamento, psicosomatica);
- Descrivere gli effetti collaterali indesiderati dei farmaci psicotropi e le loro manifestazioni o implicazioni comportamentali e psicologiche e le prevedibili evoluzioni future.

### **MED/17 Malattie infettive**

#### **Obiettivi specifici**

Lo studente a conclusione di questo modulo dovrà essere in grado di:

- descrivere le caratteristiche dei quadri clinici dei soggetti affetti da malattia infettiva;
- conoscere e descrivere le modalità di prelievo e le principali indagini richieste per la diagnosi delle diverse malattie infettive;
- comprendere le modalità d'azione dei farmaci antiinfettivi per valutarne correttamente l'uso clinico;
- attuare tutto ciò che è di competenza infermieristica per la prevenzione delle malattie da infezione nel paziente ospedalizzato e non.

### **M-PSI/08 Psicologia Clinica**

#### **Obiettivi specifici:**

lo studente a conclusione di questo modulo dovrà essere in grado di:

- Identificare i bisogni psicologici della persona assistita e dei suoi familiari nelle situazioni di malattia e di ospedalizzazione;
- Riconoscere le possibili reazioni psicologiche e psicopatologiche a specifiche situazioni cliniche;
- Vivere la dimensione relazionale come una componente professionale terapeutica;
- Aiutare l'assistito ed i suoi familiari ad adattamento positivo per l'autogestione della malattia cronica;
- Offrire un sostegno psicologico al malato ed alla famiglia attraverso l'uso adeguato delle proprie capacità relazionali e di comunicazione, acquisite con la formazione psicologica di base.

### **Insegnamento 16 - Infermieristica di Comunità e management**

#### **MED/45 Infermieristica clinica in ambito psichiatrico**

#### **MED/45 Infermieristica di comunità**

#### **MED/45 Infermieristica transculturale**

## **MED/45 Management infermieristico**

### **Obiettivi generali dell'insegnamento:**

L'allungamento della vita, la cronicizzazione di molte patologie, l'organizzazione dei servizi psichiatrici — spesso richiedono un supporto infermieristico a livello domiciliare - le malattie professionali, i bisogni di informazione e formazione sanitaria della popolazione sempre più caratterizzata dalla multiculturalità sociale, richiedono all'infermiere abilità operative non solo in ambito ospedaliero ma anche in ambito territoriale. Finalità dell'insegnamento è far acquisire delle competenze professionali specifiche, che rendano il professionista autonomo nell'esercizio delle sue funzioni negli ambiti della sanità pubblica.

## **MED/45 Infermieristica clinica in ambito psichiatrico**

### **Obiettivi specifici:**

lo studente a conclusione di questo modulo dovrà essere in grado di:

- Rispondere alle problematiche tipiche dell'area della salute mentale nel momento acuto e nel momento preventivo e riabilitativo;
- Riconoscere le principali manifestazioni comportamentali in riferimento ai quadri di psicopatologia e devianza;
- Pianificare, implementare, verificare e valutare le strategie assistenziali da adottare in ambito preventivo, curativo e riabilitativo, in ambiente protetto e non, individuali o di gruppo;
- Riconoscere i fattori di rischio ed adottare gli opportuni interventi di autoprotezione in ambiente protetto e non;
- Conoscere e descrivere le funzioni dell'infermiere all'interno dei servizi del Dipartimento di salute mentale;
- Promuovere l'educazione terapeutica dell'utente e della sua famiglia;
- Contribuire alla promozione della salute attraverso l'educazione sanitaria.

## **MED/45 Infermieristica di comunità**

### **Obiettivi specifici:**

lo studente a conclusione di questo insegnamento dovrà:

- Dimostrare di aver acquisito la capacità di identificare i bisogni di salute delle persone nelle varie età della vita (infanzia, adolescenza, età lavorativa, terza età);
- Identificare i fattori di rischio;
- Collaborare alla pianificazione di interventi di prevenzione rivolti al singolo o alla collettività;
- Pianificare interventi per favorire la riabilitazione o l'adattamento delle persone alle mutate condizioni di salute.

## **MED/45 Infermieristica transculturale**

### **Obiettivi specifici**

lo studente a conclusione di questo modulo dovrà essere in grado di:

- Conoscere i contenuti e le implicazioni della teoria dell'infermieristica transculturale secondo il modello teorico della Leininger
- Definire le priorità e gli obiettivi per un'assistenza culturalmente adeguata alle specificità sociali delle persone assistite

## **MED/45: Management infermieristico**

### **Obiettivi specifici:**

lo studente a conclusione di questo modulo dovrà essere in grado di:

- Conoscere le strategie operative in ambito manageriale e saperle applicarle nelle diverse situazioni;
- Contribuire alla programmazione ed alla organizzazione della propria unità operativa;
- Valutare il grado di compatibilità tra finalità da perseguire e risorse disponibili;



- Collaborare al monitoraggio ed alla valutazione del sistema produttivo in cui opera con particolare riguardo alla qualità erogata e percepita in ambito assistenziale e preventivo;
- Partecipare attivamente alla rielaborazione delle strategie da adottare nella progettazione e valutazione di interventi infermieristici;
- Gestire il personale di assistenza e di supporto secondo quanto previsto dai protocolli organizzativi e sulla base delle mansioni attribuite.
- definire i sistemi di valutazione del personale
- definire i sistemi di miglioramento continuo della qualità

### **Insegnamento 17 – Metodologia della ricerca infermieristica**

**MED/45: Basi della ricerca infermieristica;**

**MED/45; Evidence Based Nursing**

**MED/01: Statistica medica;**

**SECS-S/02: Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica;**

#### **Obiettivi generali dell'Insegnamento:**

fornire allo studente tutti gli strumenti necessari per garantire un'assistenza qualificata fondata su basi scientifiche.

#### **MED/45 Basi della ricerca infermieristica**

##### **Obiettivi specifici:**

lo studente a conclusione di questo modulo dovrà essere in grado di:

- discutere criticamente sul significato della ricerca scientifica nell'ambito del nursing
- conoscere le fasi della ricerca scientifica
- conoscere i principali metodi della ricerca scientifica
- saper interpretare i risultati di una ricerca scientifica

#### **MED/45; Evidence Based Nursing**

##### **Obiettivi specifici:**

lo studente al termine di questo modulo dovrà essere in grado di:

- elaborare quesiti di ricerca;
- conoscere le principali banche dati della letteratura scientifica;
- analizzare criticamente i risultati della ricerca;

#### **MED/01 Statistica medica**

##### **Obiettivi specifici:**

lo studente a conclusione di questo modulo dovrà essere in grado di:

- Rilevare, organizzare, analizzare, elaborare e rappresentare graficamente, i dati relativi a fenomeni sanitari e sociali, utilizzando la metodologia statistica;
- Saper utilizzare la statistica e l'indagine epidemiologica nei processi decisionali in ambito sanitario ed infermieristico;
- Saper interpretare e valutare i risultati di un'indagine epidemiologica;
- Definire le caratteristiche di un fenomeno.

#### **SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica**

##### **Obiettivi specifici:**

lo studente a conclusione di questo modulo dovrà essere in grado di:

- Disegnare uno studio statistico per indagare un particolare fenomeno di interesse;
- Raccogliere un campione di dati rappresentativo del collettivo di riferimento;
- Descrivere i dati raccolti attraverso gli indici appropriati della statistica descrittiva;
- Fare alcune semplici inferenze dal campione alla popolazione di riferimento, attraverso il meccanismo del test statistico di ipotesi.

### **Insegnamento 18 - Basi di etica, deontologia orientamento e responsabilità professionale**

#### **Obiettivi generali dell'insegnamento**

Lo studente, a conclusione dell'insegnamento, dovrà essere in grado di comprendere i processi che stanno alla base dell'esercizio professionale dell'infermiere, con riferimento alla responsabilità giuridica, alla sicurezza, ai diritti ed ai doveri inerenti il lavoro, secondo il modello deontologico di riferimento che valorizzi la professione, l'atto infermieristico, il rapporto con la persona e con l'assistito, anche avvalendosi del contributo fornito dagli studi epidemiologici.

#### **MED/43 Medicina legale**

#### **MED/44 Medicina del lavoro**

#### **MED/45 Deontologia professionale**

#### **IUS/07 Diritto del lavoro**

#### **MED/42 Igiene generale ed applicata**

#### **MED/43 Medicina legale**

##### **Obiettivi specifici:**

lo studente a conclusione di questo modulo dovrà essere in grado di:

- Individuare le situazioni problematiche sotto il profilo medico-legale;
- Gestire le situazioni medico-legali scegliendo gli strumenti o gli interlocutori idonei per la soluzione.

#### **MED/44 Medicina del lavoro**

##### **Obiettivi specifici:**

lo studente a conclusione di questo modulo dovrà essere in grado di:

- Conoscere le fonti legislative che regolamentano la sicurezza nei posti di lavoro;
- Definire il ruolo della medicina del lavoro in rapporto all'evoluzione del mondo produttivo;
- Riconoscere ed analizzare i principali fattori di rischio attualmente presenti nelle diverse situazioni lavorative, con particolare riguardo a quelli presenti nell'ambito del lavoro sanitario;
- Definire le correlazioni esistenti tra organizzazione e rischio lavorativo;
- Descrivere le procedure attraverso le quali si realizza la prevenzione ambientale dei rischi da lavoro;
- Descrivere il concetto di limiti di sicurezza ambientali e biologici;
- Riconoscere il ruolo dell'infermiere nel processo di informazione - formazione sanitaria del lavoratore e del datore di lavoro.

#### **MED/45 – Deontologia Professionale**

##### **Obiettivi specifici:**

lo studente a conclusione di questo modulo dovrà essere in grado di:

- Conoscere i principi etici fondamentali, il sistema valoriale ed il Codice Deontologico ai fini dell'esercizio professionale;
- Conoscere il sistema di rappresentanza professionale;
- Conoscere gli ambiti di esercizio professionale ivi inclusa la libera professione e le implicazioni deontologiche correlate

#### **IUS/07 Diritto del lavoro**

##### **Obiettivi specifici:**

lo studente a conclusione di questo modulo dovrà essere in grado di:

- Identificare le principali norme applicabili alla funzione amministrativa in ambito sanitario;
- Descrivere l'organizzazione e l'attività della Pubblica Amministrazione in generale, e in particolare degli organismi che operano nell'ambito del SSN;
- Individuare atti e provvedimenti amministrativi quali mezzi dell'azione amministrativa;
- Illustrare le vigenti disposizioni legislative in materia socio-sanitaria, con particolare riferimento alle leggi di riforma;
- Descrivere doveri e responsabilità nel rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione, ivi incluse le relazioni sindacali.

## **MED/42: Igiene generale ed applicata alla sanità pubblica (Epidemiologia)**

### **Obiettivi specifici:**

A conclusione del modulo, lo studente dovrà essere in grado di:

- Conoscere la definizione, il campo d'azione, i compiti e gli scopi dell'epidemiologia.
- Apprendere i principi di base per la misura della frequenza dei fenomeni morbosi e riconoscere i principali indicatori delle condizioni sanitarie delle popolazioni.
- Individuare le fonti dei dati epidemiologici
- Imparare a rappresentare gli eventi sanitari e mettere in atto alcuni basilari metodi di elaborazione dei dati.
- Apprendere le modalità di impostazione dei principali tipi di studi epidemiologici, valutandone le differenze.
- Porre attenzione sull'importanza dell'interpretazione dei dati epidemiologici, approfondendo i concetti di "associazione" e di "causalità".

## **Insegnamento 19 -"Infermieristica materno infantile"**

**MED/38: Pediatria generale e specialistica;**

**MED/47: Scienze infermieristiche ostetrico ginecologiche;**

**MED/40: Ginecologia e ostetricia**

**MED/45: Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche;**

### **Finalità del Corso Integrato:**

La specificità della risposta assistenziale cui corrisponde l'area pediatrica, le caratteristiche e le risposte assistenziali estremamente diversificate in relazione ai bisogni del bambino, sano — malato, e della famiglia, pongono la necessità di poter contare su professionalità che abbiano acquisito una specifica competenza in questo ambito.

Il corso si prefigge di formare lo studente sugli aspetti educativi e clinici nel trattamento del bambino, sull'assistenza alla donna, alla coppia, alla famiglia, in ambito ospedaliero e territoriale.

**MED/38 Pediatria generale e specialistica**

### **Obiettivi specifici:**

lo studente a conclusione di questo modulo dovrà essere in grado di:

- Descrivere le caratteristiche fisiche e funzionali del neonato a termine;
- Riconoscere le principali patologie del nato pre-termine ed i bisogni assistenziali in un reparto di patologia neonatale;
- Valutare le tappe dell'accrescimento staturale-ponderale e psicomotorio del bambino;
- Riconoscere le principali malattie dell'età pediatrica ed i relativi interventi preventivi, curativi, riabilitativi e palliativi.

**MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico ginecologiche**

### **Obiettivi specifici:**

lo studente a conclusione di questo modulo dovrà essere in grado di:

- Definire gli elementi essenziali per la realizzazione di un intervento di pianificazione familiare rivolto alla donna e/o alla coppia;
- Conoscere e descrivere i bisogni reali e potenziali della donna in gravidanza;
- Conoscere l'attività di assistenza infermieristica in una sala parto e nell'ambiente neonatale;
- Descrivere i principali quadri clinici in corso di gravidanza e puerperio, fisiologici e patologici, da affrontare sia in ambiente ospedaliero che territoriale.

**MED/40 Ginecologia ed ostetricia**

### **Obiettivi specifici:**

lo studente a conclusione di questo modulo dovrà essere in grado di:

- Educare il singolo e la coppia alla pianificazione familiare;
- Descrivere l'evoluzione di una gravidanza fisiologica e gli aspetti educativi ed assistenziali

- rivolti alla donna ed alla coppia;
- Conoscere i quadri clinici delle principali patologie dell'area ostetrica e ginecologica comprese le situazioni di emergenza-urgenza e le misure assistenziali da erogare;
  - Riconoscere le modificazioni psicofisiche della donna durante il puerperio fisiologico;
  - Definire le possibili complicanze legate al puerperio;
  - Riconoscere le modificazioni psicofisiche della donna durante il periodo della menopausa;
  - Pianificare ed attuare interventi educativi, in autonomia e in collaborazione con il personale medico, rivolti alla prevenzione e diagnosi precoce dei tumori della sfera femminile.

#### **MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche**

##### **Obiettivi specifici:**

lo studente a conclusione di questo modulo dovrà essere in grado di:

- Partecipare alla identificazione dei bisogni di salute del bambino e della famiglia e pianificare l'intervento educativo;
- Conoscere i principali quadri clinici, tipici dell'età pediatrica, progettare ed implementare gli interventi assistenziali specifici;
- Conoscere le fasi evolutive -dalla nascita all'adolescenza avanzata-.
- Descrivere le metodiche di valutazione e il modello organizzativo dei servizi basato sull'approccio multidimensionale e multidisciplinare.

**Allegato B**  
**OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI DEL TIROCINIO**  
**1° ANNO**

Lo studente al termine del 1° anno di corso, dovrà essere in grado di relazionarsi con la persona assistita, saper individuare i bisogni fondamentali e fornire una risposta almeno iniziale agli stessi, utilizzando la metodologia del processo di nursing.

**1 – FUNZIONE DI PREVENZIONE/DIAGNOSI PRECOCE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

**1.1 Educare alla salute**

- Collaborare all'identificazione dell'area dei bisogni di salute, a livello individuale e collettivo, di pertinenza della professione infermieristica, considerando aspettative, fattori di rischio e necessità educative.

**2 – FUNZIONE ASSISTENZIALE**

(comprensiva di tutti gli interventi di pianificazione, implementazione, valutazione dell'assistenza)

**2.1 Identificare le necessità assistenziali in riferimento ai bisogni di salute e ai livelli di autonomia del soggetto**

- Accogliere la persona assistita e la sua famiglia nei diversi contesti assistenziali
- Comunicare con la persona assistita e la sua famiglia utilizzando modalità comunicative interpersonali verbali e non verbali adatte
- Raccogliere l'anamnesi infermieristica registrando sulla cartella i dati sensibili per la stima delle necessità assistenziali
- Identificare nella persona assistita e nei familiari il tipo ed il livello di reazioni alla malattia, al suo trattamento, all'istituzionalizzazione
- Valutare attraverso l'utilizzo di scale specifiche, problemi/bisogni della persona assistita

**2.2 Pianificare l'assistenza infermieristica tenendo conto delle aspettative e risorse della persona assistita e della famiglia a livello istituzionale e domiciliare**

- Formulare un piano di assistenza individuale registrando gli obiettivi generali dell'assistenza, gli indicatori di risultato, e le attività di base fornite per soddisfare i bisogni della persona assistita

**2.3 Realizzare gli interventi pianificati e garantire l'applicazione delle prescrizioni diagnostico – terapeutiche in ambito ospedaliero, domiciliare, ambulatoriale**

- Eseguire le attività tecniche di competenza attraverso la costruzione e l'implementazione di chek-list

**2.4 Assistere la persona prima, durante e dopo un intervento chirurgico**

- Rilevare le manifestazioni di ansia e di preoccupazione correlate all'intervento chirurgico e all'anestesia
- Preparare, secondo i protocolli, la persona assistita all'intervento
- Monitorare, nella fase postoperatoria, le condizioni emotive e cliniche della persona assistita ed i parametri concordati con l'equipe medica

**3 -FUNZIONE DI EDUCAZIONE TERAPEUTICA FINALIZZATA ALL'AUTOGESTIONE DELLA MALATTIA, DEL TRATTAMENTO E DELLA RIABILITAZIONE**

**3.1 Realizzare interventi di educazione terapeutica**

- Partecipare all'identificazione dei bisogni educativi della persona e della sua famiglia

**4 – FUNZIONE DI GESTIONE**

**4.1 Gestire il proprio lavoro nell'ambito del servizio in cui si opera**

- Utilizzare strumenti di integrazione progettati dall'equipe o da altri servizi per uniformare le

modalità operative (linee guida, protocolli assistenziali, procedure, piani di assistenza standardizzati)

## **5 – FUNZIONE DI FORMAZIONE**

### **5.1 Autoformazione**

- Approfondire ed integrare le conoscenze teoriche e pratiche attraverso metodologie didattiche specifiche

**OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI**  
**1° ANNO**

Lo studente:

- Si presenta e si relaziona correttamente con la persona assistita e/o i familiari
- Conosce ed utilizza gli strumenti di valutazione assistenziale in uso nel servizio (scale, schede ecc.)
- Pianifica l'assistenza di uno o più utenti sulla base delle conoscenze acquisite
- È in grado di rivalutare nel tempo le condizioni dell'utente, identificando eventuali cambiamenti sopravvenuti
- Mette in atto corrette attività di mobilitazione delle persone assistite finalizzate sia agli spostamenti che alla prevenzione della sindrome d'allettamento
- È in grado di valutare ed eseguire sulla base del grado di autonomia e delle preferenze delle persone assistite attività atte a garantire l'igiene personale
- È in grado di valutare e supportare sulla base del grado di autonomia e delle preferenze delle persone assistite attività atte a garantire un adeguato livello nutrizionale
- È in grado di valutare e garantire l'attività eliminatoria delle persone assistite
- Rispetta la privacy della persona assistita
- È in grado di rilevare, interpretare e registrare i parametri vitali
- È in grado di raccogliere correttamente campioni di materiale biologico (secreti ed escreti) al fine di eseguire esami colturali e microscopici
- È in grado di eseguire prelievi capillari
- Utilizza in maniera appropriata i presidi per l'ossigeno terapia
- Conosce e utilizza correttamente disinfettanti ed antisettici in uso nei vari servizi
- Eseguie le manovre assistenziali rispettando le tecniche e le norme igieniche previste
- Smaltisce correttamente i rifiuti sanitari
- Garantisce nei limiti delle conoscenze acquisite l'assistenza peri-operatoria agendo secondo indicazioni e protocolli clinici dell'unità operativa

**AREE DI RIFERIMENTO PER LA FREQUENZA**

Medica generale– Chirurgica generale– Materno infantile – Territoriale (prevenzione) -  
Lungodegenza - RSA

## **OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI DEL TIROCINIO 2° ANNO**

Lo studente al termine del II° anno di corso, dovrà essere in grado di relazionarsi con la persona assistita, saper individuare i bisogni fondamentali, predisporre un piano di assistenza personalizzato fondato su basi scientifiche e sull'utilizzo della metodologia del processo di nursing in ambito ospedaliero, domiciliare ed ambulatoriale.

### **1 – FUNZIONE DI PREVENZIONE/DIAGNOSI PRECOCE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

#### **1.1 Educare alla salute**

- Identificare l'area dei bisogni di salute, a livello individuale e collettivo, di pertinenza della professione infermieristica, considerando aspettative, fattori di rischio e necessità educative.
- Partecipare alla progettazione ed alla realizzazione, di interventi di promozione della salute, prevenzione della malattia e diagnosi precoce rivolti al singolo ed alla collettività

### **2 – FUNZIONE ASSISTENZIALE**

(comprensiva di tutti gli interventi di pianificazione, implementazione, valutazione dell'assistenza)

#### **2.1 Identificare le necessità assistenziali in riferimento ai bisogni di salute ed ai livelli di autonomia del soggetto**

- Accogliere la persona assistita e la sua famiglia nei diversi contesti assistenziali
- Comunicare con la persona assistita e la sua famiglia utilizzando modalità comunicative interpersonali verbali e non verbali
- Raccogliere l'anamnesi infermieristica registrando sulla cartella i dati sensibili per la stima delle necessità assistenziali
- Identificare nella persona assistita e nei familiari il tipo ed il livello di reazioni alla malattia, al suo trattamento, all'istituzionalizzazione
- Valutare attraverso l'utilizzo di scale specifiche, problemi/bisogni della persona assistita

#### **2.2 Pianificare l'assistenza infermieristica tenendo conto delle aspettative e risorse della persona assistita e della famiglia a livello istituzionale e domiciliare**

- Formulare un piano di assistenza personalizzato registrando gli obiettivi generali dell'assistenza, gli indicatori di risultato e le attività di base fornite per soddisfare i bisogni della persona assistita
- Coinvolgere, per quanto possibile, la persona assistita identificare le persone risorsa per la formulazione e la realizzazione del piano assistenziale

#### **2.3 Realizzare gli interventi pianificati e garantire l'applicazione delle prescrizioni diagnostico – terapeutiche in ambito ospedaliero, domiciliare, ambulatoriale**

- Stabilire con la persona assistita e la famiglia una relazione efficace
- Attuare il piano di assistenza eseguendo gli interventi previsti dal piano stesso adattandoli alle caratteristiche personali ed alle condizioni della persona assistita
- Documentare nella cartella infermieristica l'assistenza erogata e la relativa valutazione
- Partecipare alla preparazione ed all'assistenza delle persone prima, durante e dopo l'esecuzione di esami diagnostici e trattamenti terapeutici invasivi, e non, secondo protocollo
- Eseguire le attività tecniche di competenza
- Monitorare e verificare i risultati dell'azione infermieristica in rapporto agli obiettivi prefissati

#### **2.4 Assistere la persona prima, durante e dopo un intervento chirurgico**

- Rilevare le manifestazioni di ansia e di preoccupazione correlate all'intervento chirurgico ed all'anestesia
- Preparare, secondo procedure, la persona assistita all'intervento
- Educare la persona assistita, nella fase preoperatoria, per prevenire le complicanze nel post-operatorio
- Monitorare, nella fase postoperatoria, le condizioni emotive e cliniche della persona



- assistita ed i parametri concordati con l'équipe medica
- Attuare interventi assistenziali nel periodo post-operatorio

#### **2.5 Prevenire ed affrontare situazioni critiche**

- Identificare i segni e i sintomi di un aggravamento delle condizioni di una persona relativo sia allo stato psicologico che clinico

#### **2.6 Assistere la persona e la famiglia nella fase terminale della vita**

- Collaborare con l'équipe al sostegno dell'assistito e della famiglia nella fase terminale e nel lutto
- Partecipare all'applicazione del programma di cure palliative concordato con l'équipe

### **3. FUNZIONE EDUCAZIONE TERAPEUTICA FINALIZZATA ALL'AUTOGESTIONE DELLA MALATTIA, DEL TRATTAMENTO E DELLA RIABILITAZIONE**

#### **3.1 Realizzare interventi di educazione terapeutica**

- Partecipare all'identificazione dei bisogni educativi della persona e della sua famiglia
- Stabilire un progetto educativo efficiente ed efficace

### **4 – FUNZIONE DI GESTIONE**

#### **4.1 Gestire il proprio lavoro nell'ambito del servizio in cui si opera**

- Partecipare alla formulazione ed utilizzare strumenti di integrazione progettati dall'équipe o da altri servizi per uniformare le modalità operative (linee guida, protocolli assistenziali, procedure, piani di assistenza standardizzati)
- Partecipare alla definizione delle priorità degli interventi sulla base dei bisogni assistenziali, delle esigenze organizzative e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili nel servizio

### **5 – FUNZIONE DI FORMAZIONE**

#### **5.1 Autoformazione**

- Approfondire ed integrare le conoscenze teoriche e pratiche attraverso metodologie didattiche specifiche

### **6 – FUNZIONE DI RICERCA**

#### **6.1 Collaborare a progetti di ricerca selezionati sulla base dei problemi prioritari di salute e di qualità dei servizi**

- Identificare eventuali problemi ed aree di ricerca nell'ambito di competenza
- Utilizzare le evidenze scientifiche al fine di ottenere un miglioramento della qualità dell'assistenza

## OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI 2° ANNO

Lo studente:

- Si presenta e si relaziona correttamente con la persona assistita e/o i familiari
- Conosce ed utilizza gli strumenti di valutazione assistenziale in uso nel servizio (scale, schede ecc.)
- Pianifica l'assistenza di uno o più utenti sulla base delle conoscenze acquisite
- È in grado di rivalutare nel tempo le condizioni dell'utente, identificando eventuali cambiamenti sopravvenuti
- In relazione alle competenze acquisite garantisce la corretta applicazione delle prescrizioni terapeutiche, identificando la finalità e i principi della prescrizione. Prepara adeguatamente la persona, il materiale e l'ambiente. Sorveglia la persona durante e dopo l'applicazione terapeutica
- Mette in atto corrette attività di mobilitazione delle persone assistite finalizzate sia agli spostamenti che alla prevenzione della sindrome d'allettamento
- È in grado di valutare ed eseguire sulla base del grado di autonomia e delle preferenze delle persone assistite attività atte a garantire l'igiene personale
- È in grado di valutare e supportare sulla base del grado di autonomia e delle preferenze delle persone assistite attività atte a garantire un adeguato livello nutrizionale
- È in grado di valutare e garantire l'attività eliminatoria delle persone assistite
- Rispetta la privacy della persona assistita
- È in grado di rilevare, interpretare e registrare i parametri vitali
- È in grado di raccogliere correttamente campioni di materiale biologico (secreti ed escreti) al fine di eseguire esami colturali e microscopici
- È in grado di eseguire prelievi per esami ematochimici (venosi, capillari)
- È in grado di garantire l'assistenza infermieristica durante l'esecuzione di indagini diagnostiche
- Utilizza in maniera appropriata i presidi per l'ossigeno terapia
- Conosce e utilizza correttamente disinfettanti ed antisettici in uso nei vari servizi
- Eseguisce le manovre assistenziali rispettando le tecniche e le norme igieniche previste
- Garantisce l'assistenza alla persona sottoposta a trasfusione di sangue ed emoderivati
- Smaltisce correttamente i rifiuti sanitari
- Garantisce nei limiti delle conoscenze acquisite l'assistenza peri-operatoria agendo secondo indicazioni e protocolli clinici dell'unità operativa

AREE DI RIFERIMENTO PER LA FREQUENZA

**Medica generale e specialistica – Chirurgica generale e specialistica – Materno infantile –  
Territoriale – RSA -Lungodegenza - Critica – Riabilitativa – Diagnostica per immagini**

## **OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI DEL TIROCINIO 3° ANNO**

Lo studente al termine del III° anno di corso, dovrà essere in grado di relazionarsi con la persona assistita, saper individuare i bisogni di salute, predisporre un piano di assistenza personalizzato fondato su basi scientifiche e sull'utilizzo della metodologia del processo di nursing in ambito ospedaliero, domiciliare, ambulatoriale e nell'area critica.

### **1. FUNZIONE DI PREVENZIONE/DIAGNOSI PRECOCE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

#### **1.1 Educare alla salute**

- Partecipare all'identificazione dell'area dei bisogni di salute, a livello individuale e collettivo, di pertinenza della professione infermieristica, considerando aspettative, fattori di rischio e necessità educative.
- Partecipare alla progettazione ed alla realizzazione, di interventi di promozione della salute, prevenzione della malattia e diagnosi precoce rivolti al singolo ed alla collettività

### **2 – FUNZIONE ASSISTENZIALE**

(comprensiva di tutti gli interventi di pianificazione, implementazione, valutazione dell'assistenza)

#### **2.1 Identificare le necessità assistenziali in riferimento ai bisogni di salute ed ai livelli di autonomia del soggetto**

- Accogliere la persona assistita e la sua famiglia nei diversi contesti assistenziali
- Comunicare con la persona assistita e la sua famiglia utilizzando modalità comunicative interpersonali verbali e non verbali
- Raccogliere l'anamnesi infermieristica registrando sulla cartella i dati sensibili per la stima delle necessità assistenziali
- Identificare nella persona assistita e nei familiari il tipo ed il livello di reazioni alla malattia, al suo trattamento, all'istituzionalizzazione
- Valutare attraverso l'utilizzo di scale specifiche, problemi/bisogni della persona assistita

#### **2.2 Pianificare l'assistenza infermieristica tenendo conto delle aspettative e risorse della persona assistita e della famiglia a livello istituzionale e domiciliare**

- Formulare un piano di assistenza personalizzato registrando gli obiettivi generali dell'assistenza, gli indicatori di risultato e le attività di base fornite per soddisfare i bisogni della persona assistita
- Coinvolgere, per quanto possibile, la persona assistita identificare le persone risorsa per la formulazione e la realizzazione del piano assistenziale

#### **2.3 Realizzare gli interventi pianificati e garantire l'applicazione delle prescrizioni diagnostico – terapeutiche in ambito ospedaliero, domiciliare, ambulatoriale**

- Stabilire con la persona assistita e la famiglia una relazione efficace
- Attuare il piano di assistenza eseguendo gli interventi previsti dal piano stesso adattandoli alle caratteristiche personali ed alle condizioni della persona assistita
- Documentare nella cartella infermieristica l'assistenza erogata e la relativa valutazione
- Partecipare alla preparazione ed all'assistenza delle persone prima, durante e dopo l'esecuzione di esami diagnostici e trattamenti terapeutici invasivi, e non, secondo protocollo
- Eseguire le attività tecniche di competenza
- Monitorare e verificare i risultati dell'azione infermieristica in rapporto agli obiettivi prefissati
- Realizzare autonomamente il piano di cure integrato concordato con l'equipe in coerenza con la dimensione legale ed etica, nelle situazioni che si presentano comunemente nell'attività professionale (es rifiuto della terapia, contenzione, maltrattamenti ecc.)
- Informare, in accordo con il medico, la persona assistita sulle finalità e modalità di attuazione dei percorsi diagnostici
- Proporre all'èquipe la necessità di variare i protocolli assistenziali di fronte a situazioni particolari e concordarne l'adattamento

#### **2.4 Assistere la persona prima, durante e dopo un intervento chirurgico**

- Rilevare le manifestazioni di ansia e di preoccupazione correlati all'intervento chirurgico e all'anestesia
- Preparare, secondo procedure, la persona assistita all'intervento
- Educare la persona assistita, nella fase preoperatoria, per prevenire le complicanze nel post-operatorio
- Monitorare, nella fase postoperatoria, le condizioni emotive e cliniche della persona assistita ed i parametri concordati con l'equipe medica
- Attuare interventi assistenziali nel periodo post-operatorio

#### **2.5 Prevenire ed affrontare situazioni critiche**

- Identificare i segni e i sintomi di un aggravamento delle condizioni di una persona relativo sia allo stato psicologico che clinico
- Applicare i protocolli BIs
- Collaborare nell'attuazione di interventi mirati a fronteggiare le situazioni acute e critiche

#### **2.6 Assistere la persona e la famiglia nella fase terminale della vita**

- Collaborare con l'équipe al sostegno dell'assistito e della famiglia nella fase terminale e nel lutto
- Partecipare all'applicazione del programma di cure palliative concordato con l'équipe

### **3. FUNZIONE DI EDUCAZIONE TERAPEUTICA FINALIZZATA ALL'AUTOGESTIONE DELLA MALATTIA, DEL TRATTAMENTO E DELLA RIABILITAZIONE**

#### **3.1 Realizzare interventi di educazione terapeutica**

- Partecipare all'identificazione dei bisogni educativi della persona e della sua famiglia
- Stabilire un progetto educativo efficiente ed efficace
- Partecipare all'identificazione con la persona assistita e la sua famiglia delle abitudini di vita che possono costituire fattore di rischio per la salute
- Svolgere interventi educativi finalizzati a favorire l'autogestione della malattia da parte della persona e/o dei care-giver

### **4 – FUNZIONE DI GESTIONE**

#### **4.1 Gestire il proprio lavoro nell'ambito del servizio in cui si opera**

- Partecipare alla formulazione ed utilizzare strumenti di integrazione progettati dall'équipe o da altri servizi per uniformare le modalità operative (linee guida, protocolli assistenziali, procedure, piani di assistenza standardizzati)
- Partecipare alla definizione delle priorità degli interventi sulla base dei bisogni assistenziali, delle esigenze organizzative e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili nel servizio
- Evidenziare eventuali problemi di funzionalità del servizio e proporre strategie per la risoluzione
- Pianificare il proprio lavoro, assegnando al personale di supporto le attività assistenziali pertinenti al loro profilo, sulla base della valutazione delle necessità assistenziali della persona e tenendo conto degli obiettivi del servizio
- Partecipare all'identificazione della qualità, quantità, costi delle risorse infermieristiche e delle altre risorse umane applicando criteri di costo-efficacia
- Favorire la continuità assistenziale nel passaggio tra servizi

### **5 – FUNZIONE DI FORMAZIONE**

#### **5.1 Autoformazione**

- Approfondire ed integrare le conoscenze teoriche e pratiche attraverso metodologie didattiche specifiche

## 6 – FUNZIONE DI RICERCA

### **6.1 Collaborare a progetti di ricerca selezionati sulla base dei problemi prioritari di salute e di qualità dei servizi**

- Identificare eventuali problemi ed aree di ricerca nell'ambito di competenza
- Utilizzare le evidenze scientifiche al fine di ottenere un miglioramento della qualità dell'assistenza
- Collaborare all'effettuazione di ricerche nelle èquipe multidisciplinari
- Documentare esperienze assistenziali ed eventualmente diffonderle

**OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI**  
**3° ANNO**

Lo studente:

- Progetta e realizza interventi di educazione sanitaria rivolti all'utente ed ai caregivers
- Si presenta e si relaziona correttamente con la persona assistita e/o i familiari
- Conosce ed utilizza gli strumenti di valutazione assistenziale in uso nel servizio (scale, schede ecc.)
- Pianifica l'assistenza di uno o più utenti sulla base delle conoscenze acquisite
- È in grado di rivalutare nel tempo le condizioni dell'utente, identificando eventuali cambiamenti sopravvenuti
- In relazione alle competenze acquisite garantisce la corretta applicazione delle prescrizioni terapeutiche, identificando la finalità e i principi della prescrizione. Prepara adeguatamente la persona, il materiale e l'ambiente. Sorveglia la persona durante e dopo l'applicazione terapeutica
- Mette in atto corrette attività di mobilitazione delle persone assistite finalizzate sia agli spostamenti che alla prevenzione della sindrome d'allettamento
- È in grado di valutare ed eseguire sulla base del grado di autonomia e delle preferenze delle persone assistite attività atte a garantire l'igiene personale
- È in grado di valutare e supportare sulla base del grado di autonomia e delle preferenze delle persone assistite attività atte a garantire un adeguato livello nutrizionale
- È in grado di valutare e garantire l'attività eliminatoria delle persone assistite
- Rispetta la privacy della persona assistita
- È in grado di rilevare, interpretare e registrare i parametri vitali
- È in grado di raccogliere correttamente campioni di materiale biologico (secreti ed escreti) al fine di eseguire esami colturali e microscopici
- È in grado di eseguire prelievi per esami ematochimici (venosi, capillari, ega)
- È in grado di garantire l'assistenza infermieristica durante l'esecuzione di indagini diagnostiche specialistiche
- Utilizza in maniera appropriata i presidi per l'ossigeno terapia
- Conosce e utilizza correttamente disinfettanti ed antisettici in uso nei vari servizi
- Eseguie le manovre assistenziali rispettando le tecniche e le norme igieniche previste
- Garantisce l'assistenza alla persona sottoposta a trasfusione di sangue ed emoderivati
- Smaltisce correttamente i rifiuti sanitari
- Garantisce nei limiti delle conoscenze acquisite l'assistenza peri-operatoria agendo secondo indicazioni e protocolli clinici dell'unità operativa

**AREE DI RIFERIMENTO PER LA FREQUENZA**

**Medica generale e specialistica – Chirurgica generale e specialistica – Materno infantile –  
Territoriale – RSA Lungodegenza - Critica – Riabilitativa – Diagnostica per immagini  
– Psichiatrica – Esperienze esterne**

## STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

### 1° Anno

<b>ESAME A STAZIONI</b>		
<b>Stazioni</b>	<b>Metodologia</b>	<b>Tempo</b>
Ragionamento diagnostico e pianificazione	Caso clinico assistenziale (scritto)	30 min.
Discussione dell'elaborato	Prova teorica (orale)	10 min
Tecnica – con check list e LAP	Prova pratica (esercitazione)	5 min.
Totale		45 min.

#### **1) Ragionamento diagnostico e pianificazione**

Vengono somministrati casi clinici assistenziali opportunamente selezionati dai tutor sulla base degli obiettivi formativi e proporzionalmente alle capacità degli studenti.

Lo studente del 1° anno deve riuscire ad identificare i bisogni assistenziali di base e proporre, sulla base delle conoscenze acquisite, delle semplici strategie di risoluzione. Allo studente è altresì richiesto di produrre l'elaborato sulla base della metodologia del processo di nursing acquisita negli insegnamenti di infermieristica clinica, rispettando il seguente schema:

1. Identificazione del bisogno
2. Proposta di Problema collaborativo o Diagnosi infermieristica
3. Obiettivo da raggiungere
4. Interventi Proposti
5. Indicatori di risultato (misurabili)

L'identificazione del problema prioritario rimane l'elemento fondamentale ai fini della valutazione.

#### **2) Discussione dell'elaborato**

Partendo dall'elaborato esposto, la commissione formula domande finalizzate a verificare le capacità dello studente di effettuare collegamenti tra i vari settori scientifico disciplinari previsti per l'a.a. in corso, la cui conoscenza possa diventare competenza agita.

#### **3) Abilità Tecniche**

Allo studente è richiesta l'implementazione di attività tecniche preventivamente prescelte dai tutor sulla base degli obiettivi formativi inerenti l'anno di corso.

La valutazione oggettiva delle abilità tecniche viene effettuata attraverso check list corredate di Livelli Accettabili di Performance (LAP), preventivamente consegnate agli studenti nel corso del tutorato cognitivo.

### 2° Anno

<b>ESAME A STAZIONI</b>		
<b>Stazioni</b>	<b>Metodologia</b>	<b>Tempo</b>
Ragionamento diagnostico e pianificazione	Caso clinico assistenziale (scritto)	30 min.
Discussione dell'elaborato	Prova teorica (orale)	10 min
Tecnica – con check list e LAP	Prova pratica (esercitazione)	5 min.
Totale		45 min.

#### **1) Ragionamento diagnostico e pianificazione**

Vengono somministrati casi clinici assistenziali opportunamente selezionati dai tutor sulla base degli obiettivi formativi e proporzionalmente alle capacità degli studenti.

Lo studente del 2° anno è tenuto ad identificare correttamente i bisogni della persona assistita stabilendo le priorità assistenziali. Particolare attenzione deve essere posta alla corretta elaborazione dei problemi collaborativi e delle diagnosi infermieristiche, nonché alla pianificazione assistenziale.

L'elaborazione del caso clinico assistenziale deve prevedere i seguenti punti:

1. Proposta di Problema collaborativo o Diagnosi infermieristica
2. Obiettivo da raggiungere

3. Interventi Proposti
4. Indicatori di risultato (misurabili)

**2) Discussione dell'elaborato**

Partendo dall'elaborato esposto dallo studente la commissione formula domande finalizzate a verificare le capacità di ragionamento clinico-assistenziale, facendo riferimento ai settori scientifico disciplinari appresi nel corso degli anni accademici, ed alle abilità relazionali.

**3) Abilità Tecniche**

Allo studente è richiesta l'implementazione di attività tecniche di base e specialistiche preventivamente prescelte dai tutor sulla base degli obiettivi formativi inerenti l'anno di corso. La valutazione oggettiva delle abilità tecniche viene effettuata attraverso check list corredate di Livelli Accettabili di Performance (LAP), preventivamente consegnate agli studenti nel corso del tutorato cognitivo.

**3° Anno**

<b>ESAME A STAZIONI</b>		
<b>Stazioni</b>	<b>Metodologia</b>	<b>Tempo</b>
Ragionamento diagnostico e pianificazione	Caso clinico assistenziale (scritto)	30 min.
Discussione dell'elaborato	Prova teorica (orale)	10 min
Tecnica – con check list e LAP	Prova pratica (esercitazione)	5 min.
Totale		45 min.

**1) Ragionamento diagnostico e pianificazione**

Vengono somministrati casi clinici assistenziali opportunamente selezionati dai tutor sulla base degli obiettivi formativi e proporzionalmente alle capacità degli studenti.

Lo studente del 3° anno è tenuto ad identificare correttamente i bisogni prioritari della persona assistita ed elaborare un piano di assistenza strutturato, che consideri tutti gli aspetti che influiscono sullo stato di salute della persona.

L'elaborazione del caso clinico assistenziale deve prevedere i seguenti punti:

1. Proposta di Problema collaborativo o Diagnosi infermieristica
2. Obiettivo da raggiungere
3. Interventi Proposti
4. Indicatori di risultato (misurabili)

**2) Discussione dell'elaborato**

Partendo dall'elaborato esposto, la commissione formula domande finalizzate a verificare le capacità dello studente di effettuare un ragionamento clinico assistenziale strutturato, che tenga conto di tutti gli aspetti che influiscono sullo stato di salute della persona, dei settori scientifico disciplinari previsti nei tre anni accademici .

**3) Abilità Tecniche**

Allo studente è richiesta l'implementazione di attività tecniche di base e specialistiche preventivamente prescelte dai tutor sulla base degli obiettivi formativi inerenti l'anno di corso.

La valutazione oggettiva delle abilità tecniche viene effettuata attraverso check list corredate di Livelli Accettabili di Performance (LAP), preventivamente consegnate agli studenti nel corso del tutorato cognitivo.



### **Sedi di Riferimento per l'attività di Tirocinio Clinico del Corso di Laurea**

- ✓ Dipartimento clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute dell'Università degli Studi di Trieste;
- ✓ Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste;
- ✓ Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" – Trieste;
- ✓ Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina";
- ✓ IRCCS "Burlo Garofolo" – Trieste;
- ✓ IRCCS "Centro di Riferimento Oncologico" – Aviano;
- ✓ Tutte le altre strutture del SSR secondo quanto previsto dal vigente protocollo d'intesa Regione/Università e/o individuate di concerto con La Direzione Regionale della Salute e delle Politiche Sociali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.